IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 271. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 2 Ottobre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo lo sciopero della Nord-Milano.

Il pericolo che lo sciopero dei ferrovieri della Nord-Milano si estendesse a tutto il personale delle ferrovie secondarie ed avesse anche la sua ripercussione tra il personale delle reti principali, è stato scongiurato dal buon senso della maggioranza dei ferrovieri, che ha resistito alle lusinghe dei caporioni, i quali, per fini partigiani e personali, avrebbero voluto trascinarceli.

Anche le manifestazioni della pubblica opinione, della quale la stampa quasi unanimemente si è fatta interprete, hanno avuto la loro parte nelle risoluzioni dei ferrovieri e li hanno persuasi non essere nel loro tornaconto di andare a ritroso del sentimento generale del paese, che male aveva voluto lo sciopero dello sciopero della Nord-Milano, cui mancava una ragione sufficiente, e severamente biasimava i tentativi di allargarlo.

Esclusa nella riunione di Milano la solidarietà, alla quale i ferrovieri della Nord avevano fatto appello, gli scioperanti si trovarono nella necessità di mettere da banda ogni proposito di ulteriore resistenza e di ritornare puramente e semplicemente al lavoro, accettando quelle concessioni, che erano state prima sdegnosamente respinte e che l'Amministrazione della Nord fu ben previsoda di mantenere, quantunque la lotta, non provocata ma subita, possesse giustificare una diversa deliberazione.

Intanto conseguenze immediate dello sciopero, così inopportunamente e leggiermente proclamato, sono, nei riguardi dei ferrovieri, la perdita del salario durante una ventina di giorni — vale a dire la perdita di parecchie migliaia di lire e le sofferenze di molte famiglie — e la temporanea disoccupazione di un centinaio di loro, che per alcuni pochi significhera probabilmente licenziamento definitivo, per la diminuzione di conservazione in servizio del personale straordinariamente assunto durante lo sciopero.

+

Nei riguardi del Governo, lo sciopero della Nord ha confermato la necessità di colmare una lacuna, che esiste nella nostra legislazione, con l'istituzione, da una parte, dell'arbitrato obbligatorio, che in altri paesi funziona e dà buoni frotti, e con l'approvazione legislativa, dall'altra parte, di discipline precise, che in modo permanente ed uniforme statuiscano sui diritti e doveri di coloro, i quali adempiono a servizi pubblici od a funzioni di Stato e ne regolino i rapporti con lo Stato e con gli imprenditori di cotesti servizi, quando sono affidati all'industria privata.

Imperciocchè quei servizi, che hanno carattere di pubblico e generale interesse, non possono in alcun caso essere interrotti, nè devono esse-re esposti a quelle ire degli scioperi, che arrestandoli, anche per breve ora, recano danni immensi alla collettività dei cittadini.

Se l'arbitrato obbligatorio, anzichè un desiderio, fosse un fatto, lo sciopero di Milano o non sarebbe avvenuto o si sarebbe solleticamente composto.

Una disposizione contro gli eventuali scioperi dei personali addetti ai pubblici servizi esiste bensì nel Codice penale, ma il Governo stesso, con la militarizzazione dei ferrovieri, ordinata nel marzo dello 1902, ne ha riconosciuta la poca o punta efficacia pratica.

Meglio, adunque, per tutti che intervenga un provvedimento legislativo, il quale, completato dall'arbitrato obbligatorio, provveda, con norme di legittima difesa della società e di giusta tutela dei diritti del lavoro, a risolvere, una volta per sempre, il dibattito e ponga i servizi pubblici — acque, illuminazione, ferrovie, tramvie ecc. — al sicuro da quelle oscillazioni, che si traducono, alla stretta finale, in danni per l'economia generale del paese ed in danni per le classi lavoratrici, delle quali lo sciopero dovrebbe tutelare gli interessi.

Politica e Diplomazia

Barcellona. 1. — E' giunto il Presidente del Consiglio del Ministri di Francia, Combes.

Londra. 1. — Parecchi giornali affermano che in seguito alla crisi ministeriale non ancora risolta, il Re Edoardo vi rinuncerà da Balmoral nella prossima settimana.

— L'Alto Commissario per l'Africa Meridionale, Lord Milner, è ripartito iersera e rimarrà assente da Londra per qualche giorno. Secondo alcuni giornali egli si sarebbe recato al castello di Balmoral, invitatovi dal Re Edoardo.

Madrid. 1. — I giornali annunziano che il generale Bourbon subirà due mesi di detenzione, in seguito alla sentenza della Corte Suprema di guerra.

Stoccolma. 1. — Il Principe Eugenio parte alle ore 7 di stasera per l'Alta Italia, ove soggiornerà qualche tempo.

La Dieta tirolese.

Innsbrück, 1. — La Dieta ha approvato all'unanimità una proposta dichiarata urgente, relativa alla discussione immediata del progetto di legge sui maestri delle scuole primarie.

La Spagna e la questione marocchina.

Madrid. 1. — Il Presidente del Consiglio, Villaverde, smentisce l'assertione di alcuni giornali circa un preteso accordo fra le potenze per il protettorato francese sul Marocco.

La crisi del Ministero ungherese.

Budapest, 1. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese annunzia che il conte Khuen Hedervary ha ieri informato che il Re si riserva di deliberare in merito alle dimissioni da lui presentate al suo ritorno a Vienna.

Il conte Khuen Hedervary si recherà a Vienna lunedì.

COSE DI SERBIA.

Il nuovo Ministero.

(S) **Belgrado**, 1. — Il Re darà domani a Gruic l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto. Stante il perfetto accordo già in massima stabilito fra i due partiti radicali, il Gabinetto sarà probabilmente costituito domani stesso.

Lo questo caso la Scupcina verrà aperta sabato o domenica col discorso del Trono.

Attentato contro un maggiore.

(S) **Vienna,** 1. — Il *Neues Wiener Tagebatt* ha da Belgrado: In un campo presso Topschider nella scorsa notte uno sconosciuto sparò alcuni colpi di rivoltella contro la tenda del maggiore Luka Lazarovic, capo della cospirazione ordita contro il Re Alessandro.

Due proiettili attraversarono la tenda senza ferire alcuno.

Lazarovic non si trovava nella tenda.

Il Negus Menelik.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Notizie sicure giunte da Addis-Abeba recano che le voci allarmanti diffuse recentemente circa la salute del Negus Menelik sono tendenziose e non hanno alcun fondamento.

Il Negus Menelik sta bene e le sue condizioni di salute non danno luogo ad alcuna preoccupazione.

La crisi ministeriale inglese.

(S) **Londra.** 1. — Domani verranno pubblicate le lettere dirette dal Cancelliere dello Scacchiere, Ritchie, e dal Ministro per l'India, Hamilton, per annunciare al Primo Ministro, Balfour, il loro proposito di presentare le dimissioni.

Nella sua lettera — a quanto si afferma — Ritchie dichiarava che le misure fiscali proposte da Chamberlain contribuirebbero al protezionismo e produrrebbero prezzi più gravi di quelli che si vorrebbero evitare.

Hamilton diceva di non poter aderire ad un programma che comprendesse misure di rappresaglia o di protezionismo, che favorirebbero il commercio di esportazione a danno dei consumatori nazionali.

Tutti i giornali — eccetto il *Times* — dicono di sperare che nel discorso che pronuncierà stasera, a Sheffield, il Primo Ministro, Balfour, darà ampio spiegazioni intorno al programma in materia fiscale, tali da dissipare la cattiva impressione prodotta da quel poco che si conosce delle lettere di Ritchie e di Hamilton.

Il *Daily News* domanda perchè quelle lettere furono, invece, inviate, in segreto, mentre il Primo Ministro dette pubblicità a quella di Chamberlain il giorno stesso in cui il Ministro delle Colonie presentò le sue dimissioni.

Nei Balcani.

Costantinopoli, 1 — La nomina dell'ex-Ministro bulgaro Natchevic ad agente diplomatico a Vienna, in sostituzione di Guechoff, è qui considerata come un segno dell'intenzione ben definita del Governo bulgaro di stabilire colla Porta misure pacifiche da applicarsi nei due Stati di pieno accordo.

La questione della lingua in Ungheria.

Un appello di Kossuth agli amici.

(S) **Budapest** 1. — L'*Egyertes*, organo del partito dell'Indipendenza, ha pubblicato una specie di proclama, rivolto da Francesco Kossuth al suo partito, e che ha prodotto favorevole impressione, ritornando anzitutto, una questa volta, modo ancor più categorico, alla necessità di agire nel momento attuale ancor più che in passato, con calma e moderazione.

Kossuth, dopo aver ricordato, non senza una certa malinconia, che il partito dell'Indipendenza, nella crisi attuale, spesso non aveva seguito i suoi consigli, dichiara recisamente che non assumerà alcuna responsabilità di fronte al paese ed al mondo, nel caso in cui il partito si lasciasse trascinare ad eccessi i quali non sono da fare: lasciare il paese e andarsene in esilio. »

Disordini e tumuli a Budapest.

(S) **Budapest.** 1. — Nel pomeriggio di ieri si rinnovarono i disordini. Furono eseguiti alcuni arresti. Intervennero gli ussari che dispersero i tumultuanti. Il numero degli arrestati è di ventisette. Sono rimaste ferite trentacinque persone, di cui dieci gravemente.

Lo sciopero è terminato.

Imperatore e Czar.

A Mürzsteg.

(S) **Mürzsteg.** 1. — Al pranzo di famiglia, iersera, presero parte lo Czar, l'Imperatore Francesco Giuseppe, l'arciduca Francesco Ferdinando ed i Ministri degli affari esteri austro-ungarico e russo, conte Goluchowski e conte di Lamsdorff.

(S) **Mürzsteg.** 1. — Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe coi rispettivi seguiti hanno preso parte stamane ad una partita di caccia, salutati ovunque rispettosamente dalla popolazione.

(S) **Mürzsteg.** 1. — Lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe coi rispettivi seguiti sono ritornati dalla caccia alle ore 4,30 pom., entusiasticamente acclamati da grande folla.

La stampa austriaca.

(S) **Vienna.** 1. — Il *Fremdenblatt* dice che i brindisi mettono in luce una nuova fase della questione d'Oriente. L'esistenza di un perfetto accordo fra l'Austria-Ungheria e la Russia non mancherà di esercitare una favorevole influenza sull'atteggiamento degli altri Governi.

La *Neue Freie Presse* dichiara che i due brindisi costituiscono un importante avvenimento e segnano una solenne rivincita al passato e rivelano che per lungo tempo hanno tenuto in antagonismo le relazioni austro-russe ed hanno minacciato la pace dell'Europa.

Il *Neues Wiener Tagebatt* osserva che quelle dei brindisi sono dichiarazioni concilianti di prim'ordine. Esse sono destinate a rassicurare il mondo ed a far comprendere che l'antica rivalità fra l'Austria-Ungheria e la Russia nella penisola balcanica è cessata.

La *Morgen Zeitung* afferma che da molto tempo non si erano uditi brindisi di Sovrani così significanti.

La *Deutsche Zeitung* scrive: Noi siamo certi che questi brindisi riverseranno un'ora simpatica in tutti i luoghi ove la pace è ardentemente desiderata.

Il *Vaterland* esprime la stessa opinione.

Lo *Zeit* considera i brindisi dei due Imperatori come destinati a far impressione anche sui Balcani.

Il *Reichswehr* si esprime in senso analogo.

La stampa francese.

(S) **Parigi,** 1. — Il *Gaulois* scrive, riguardo alla questione macedone trattata dai due Sovrani, che è necessario da un lato modificare ed allargare il piano delle riforme e dall'altro esigere l'applicazione immediata, senza ammettere alcun pretesto per ritardarla ancora. I due Sovrani sono entrambi convinti che ciò è necessario e che l'ora di agire è venuta.

L'*Eclair* rileva che il linguaggio cattgorico dei brindisi scambiati fra lo Czar e l'Imperatore impressionerà tanto Costantonopoli quanto Sofia. L'intervista di Vienna segnerà probabilmente una fase decisiva nella soluzione della crisi macedone.

(S) **Parigi,** 1 — Il *Journal des Debats*, parlando dei brindisi scambiati fra gli Imperatori di Russia e d'Austria-Ungheria al castello di Schoenbrunn, dice che bisogna constatare in essi la prova delle relazioni particolarmente cordiali esistenti tra la Russia e l'Austria-Ungheria e la determinazione dei due Governi di risolvere la crisi attuale in Oriente.

Del resto, la migliore prova della solidità del loro accordo è che le altre potenze consentirono che la Russia e l'Austria-Ungheria agissero liberamente per la soluzione della questione macedone.

L'opinione tedesca.

(S) **Berlino.** 1. — La visita dello Czar a Vienna richiama tutta l'attenzione di questi circoli politici.

In generale non si crede che la conferenza dei due Sovrani preluda ad un cambiamento nel progetto di riforme; però si ritiene come sicuro che verrà esaminata la questione di un ampliamento del programma concertato fra l'Austria-Ungheria e la Russia, pel caso che questo ampliamento si rendesse necessario.

Il merito della proposta di adottare più ampi provvedimenti per la situazione in Macedonia si attribuisce all'inglese, quantunque si sappia che anche l'Italia e la Francia sostengano la necessità di migliorare le condizioni dei cristiani della Macedonia.

Per la visita dei nostri Sovrani a Parigi

Parigi, 30. — Si comincia a vendere nei negozi e per le strade un'infinità variadi caricature illustrative che riproducono i ritratti del Re e della Regina d'Italia. Alcune di esse, di carattere allegorico, sono assai originali. In una si vedono Re Vittorio Emanuele III, la Regina Elena ed il Presidente della Repubblica, Loubet, posti sotto l'egida dell'Italia e della Francia abbracciate: un'altra rappresenta il Re ed il Presidente l'uno accanto dell'altro: nel fondo si vedono soldati francesi ed italiani, nelle divise che portavano a Solferino e a Magenta

Nelle vetrine dei negozi si vedono anche moltissime fotografie dei Reali d'Italia. Sui *Boulevards* cominciano a vedersi anche delle cannoni scritte in onore delle LL. MM.

Parigi. 1 — Il Consiglio Municipale si è riunito oggi per stabilire definitivamente il programma dei ricevimenti che avranno luogo all'*Hotel de Ville* il 16 ottobre, in onore dei Sovrani d'Italia.

Il Consiglio, tenuto conto del fitto che la visita dei Sovrani durerà soltanto venti minuti, ha deciso di semplificare il programma e lo ha così fissato nelle sue grandi linee:

I Soerani entreranno nell'*Hotel de Ville* dalla porta centrale, che sarà ornata con una ricca tenda. Il Prefetto della Senna e il Consiglio Municipale riceveranno i Sovrani sulla soglia della Sala dei Prevosti e il conduranno nel cortile di Luigi XIV, trasformato in salone di ricevimento, ove avranno luogo le presentazioni.

I Sovrani passeranno poi nel Gabinetto del Prefetto della Senna ed apporranno le loro firme nel Libro d'oro della città di Parigi; di là saranno condotti nel *Salon des Arcades*, ove verrà loro servito un *lunch*.

Indi i Sovrani, sempre accompagnati dal Prefetto e dal Consiglio Municipale, discenderanno lo scalone d'onore e risaliranno nella loro vettura.

Tutta l'ala dell'*Hotel de Ville* che percorreranno i Sovrani saranno riccamente decorate con fiori.

Il giorno 17 il Municipio offrirà una grande serata in onore della colonia italiana e degli italiani residenti a Parigi in occasione della visita del Re d'Italia, alla quale saranno invitati tutti i membri della Lega franco-italiana e le notabilità parigine. Vi saranno in concerti e vi sarà un ricevimento nel Salone della feste e nel *Salon des Arcades*.

L'*Hotel de Ville* sarà straordinariamente illuminato il giorno dell'arrivo dei Sovrani ed il giorno del ricevimento della colonia italiana.

Le memorie politiche di Blowitz.

Londra, 1. — Il *Times* annunzia la prossima pubblicazione delle memorie di Blowitz, il suo defunto corrispondeote a Parigi. Fioora di tali memorie non erano stati pubblicati che alcuni brani.

Liberisti e protezionisti inglesi

L'apertura della campagna

(S) **Londra,** 1 ottobre — E' atteso con grande interesse l'esito della riunione politica del partito conservatore che deve aver luogo questa sera a Sheffield e nel corso della quale il primo ministro Balfour pronunzierà un discorso sulla situazione attuale del gabinetto, specialmente in riguardo alla crisi determinatasi il 17 settembre, ed alla questione doganale che ne è stata la determinante.

Dal discorso di stasera si saprà probabilmente in qual modo il Balfour potrà conciliare i suoi progetti di tariffe di rappresaglia con la necessità di non urtare il duca di Devonshire.

Col discorso del Balfour si apre veramente la campagna oratoria pro e contro il progetto di riforma delle tariffe doganali. Infatti nel corso dei mesi di ottobre e novembre sono preannunziati ben 30 discorsi dei più eminenti uomini politici inglesi intorno a tale questione.

Chamberlain pronunzierà dieci discorsi parlando a Glasgow, a Greenwih, a Leeds, a Newcastle on Tyne, a Tynemouth, a Liverpool, a Birmingham, a Cardiff, a Bristol ed a Londra.

L'Asquith parlerà a Crodcrforth, ad East-Fife, a Newcastle, a Manchester, a Worcester, a Saint-Nevis ed a Harrogate.

Il Campbell Bannerman parlerà a Bolton, a Hirlag Castle ed a Inverurie.

Tre volte parlerà pure John Morley, quattro volte sir Edward Grey ed altri di minore importanza.

Lord Rosebery pronunzierà egli pure un grande discorso sulla questione, parlando a Sheffield stesso il 13 corrente quasi a contrapposto del discorso del primo ministro.

Una lettera di Chamberlain.

(S) **Londra.** 1. — Il *Dotly Graphic* pubblica una lettera dell'ex ministro Chamberlain, nella quale egli sostiene che il suo progetto fiscale ha lo scopo di una revisione delle tariffe per aumentare gli scambi con le Colonie, che sono i migliori clienti dell'Inghilterra.

—

Berlino, 1, ore 17,42. — Chamberlain ha scritto la prefazione ad una serie di articoli economici apparsi sul *Daily News* e ristampati dal giornale in forma di opuscolo. In essi Chamberlain dice che l'aumento dei dazi su prodotti alimentari, occorrente per proteggere le colonie, è minimo e che ricadrà in parte sull'estero. Afferma poi essere assurdo parlare del rincaro del pane, e che il rincaro di alcuni generi è compensato, per gli operai, da rinvilimento del prezzo di altri e dall'aumento della tariffa dei salari. E il signor Chamberlain conclude affermando che questa riforma darà slancio al mercato delle colonie e rafforzerà il mercato inglese, rendendo altresì più salda la compagine dell'Impero.

Il discorso di Balfour.

(S) **Sheffield.** 1. — Il Primo ministro, Balfour, in occasione della conferenza annuale del partito unionista conservatore, ha pronunnato un discorso sulla questione fiscale.

L'oratore ha dichiarato che il discorso pronunciato da Chamberlain nel maggio scorso a Birmingham non avrebbe prodotto l'impressione che ha suscitato se non avesse trovato un terreno preparato dalla recentanze. La minaccia della Germania al Canadà per le concessioni in materia doganale fatte da questa colonia alla Metropoli dimostrò l'impossibilità dell'Inghilterra di reagire in qualsiasi modo, poichè non si può rispondere ad attacchi doganali che con misure doganali.

Egli soggiunge che nessun libero scambista può negare che l'Inghilterra non abbia risentito gravi danni a cagione delle tariffe degli Stati esteri.

Il libero scambio è una parola priva di senso e calpestiisce una vana farsa; Cubden non si segnò mai i a sistemo moderno dei *trust* che si fonda sul protezionismo e che ha recato notevole pregiudizio al capitale e ai lavoratori inglesi.

L'oratore dice che non si trovare un rimedio alla situazione presente perchè il male ha progredito troppo: conosce però un palliativo, e domanda di poesa si concedere al Governo, a qualunque partito esso appartenga, il permesso di aprire i negoziati con i vari Stati.

Egli non crede che il paese sia ancora maturo per l'applicazione di una tassa sugli alimenti: nelle condizioni attuali della pubblica opinione l'applicare una tassa sugli alimenti non sarebbe conforme ai principii della politica pratica.

Nessuno potrà dire che egli è stato oscuro: è suo vivo desiderio di cambiare le condizioni fiscali delle due ultime generazioni, vuole diminuire il pregiudizio che hanno portato all'Inghilterra le tariffe ostili degli altri Stati.

Il suo progetto non costituirebbe un rimedio completamente efficace neppure se lo si applicasse in tutta la sua integrità, ciò che non può farsi perchè il paese non lo tollererebbe. Ma è un passo nella buona via.

Gli si è domandato di scegliere un indirizzo come capo del partito; egli intende di rimanerne alla testa ed è fermamente convinto che la sua politica è in armonia con le migliori tradizioni del partito stesso.

ECONOMIA E STATISTICA.

La produzione granaria della Francia.

Il *Marché français* pubblica il risultato dell'inchiesta annuale eseguita dall'*Association nationale des meuniers français* sul raccolto del grano nella campagna agricola del 1903.

La superficie seminata a grano fu accerista in ettari 6,839,176; il raccolto raggiunse 146,385,444 ettolitri nella ragione media di 27,38 ettolitri per ettaro — ossia, trasformando in quintali gli ettolitri, il raccolto in di 113,644,516 quintali, nella ragione media di 17,63 quintali per ettaro.

+

La superficie coltivata a grano in Italia si seggira, secondo le ultime statistiche, intorno ai 4,513,849 ettari; il raccolto del 1902 fu registrato in 55,481,160 quintali, nella misura media di 9,20 quintali per ettaro — ossia in una ragione inferiore a quella francese di 8,40 quintali per ettaro.

La produzione nazionale, alla stregua di quella francese, potrebbe essere raddoppiata e raggiungere all'incirca i 72 milioni di quintali.

Ecco le cifre, le quali dovrebbero dare molta a pensare ai nostri agricoltori, imperocchè nessuno attribuirà seriamente alle terre francesi una fertilità tanto maggiore a quella delle nostre.

E nei metodi di coltivazione che l'Italia si mantiene inferiore alla Francia e sono questi metodi che importa correggere.

Per il commercio nel Sud-Africa.

Il *Board of Trade Journal* pubblica un rapporto del Commissario commerciale britannico sulla situazione del Sud-Africa nei riguardi delle importazioni europee, delle quali maggiore è la richiesta.

Il Commissario, riferendo le ultime edilizie delle città australi, ritiene che i tubi in terra cotta, *gneiss* e cemento per la fognatura domestica e quella delle strade, vi troverebbero un largo mercato. In Johannesburg, città si spende annualmente a questo scopo dal Municipio non meno di 500,000 sterline.

Sono pure molto ricercate mattonelle per pavimenti e le tegole e per decorare le sistemi per i tetti. Trovano pure pronto smercio i *water-closets* igienici, a sifone, e gli apparecchi per bagni e vasche, tubazioni, apparecchi pei riscaldamento, ecc.

Attualmente si costruiscono nell'America e dalla Svezia in quantità enorme intelaiature da porte e da finestre, che i costruttori adattano ai propri edifici. Sono di cinque o sei tipi e di varie misure, ma tutte uniformi e coordinate a un sistema.

Sarebbe facile a farne di identiche o miglior marezzo.

Così si importano pure grandi quantità di cemento dall'Inghilterra, dalla Germania e dal Belgio.

Il legname viene importata in discreta quantità, per quanto le coperture in ferro le facciano una sarta concorrenza.

Si vendono assai bene fornelli per cucine economiche e guarnizioni in pietra e marmo per i camini delle camere da pranzo, salotti, ecc.

Questo merci debbono essere particolarmente bene imballate, onde non siano danneggiate da stento di trasporto piuttosto alte e le rotture arrecano danni e ritardi che si riversano a danno dell'importatore.

Il rapporto conclude che il momento attuale è favorevolissimo all'importazione dei materiali da costruzione nell'Africa meridionale.

I proventi dell'Erario.

Nella terza decade di settembre per dazi doganali e diritti marittimi si sono introitate lire 7,300,000 contro L. 8,200,000 con una differenza in meno di L. 900,000; e durante l'esercizio si sono introitate lire 59,300,000 contro L. 61,000,000, differenza in meno L. 1,100,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 238,103, durante l'esercizio tonn. 239,552, contro tonn. 238,103, differenza in più tonn. 1449.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 8142, contro tonn. 6988, differenza in più tonn. 1154; e durante l'esercizio tonn. 102,179, contro tonn. 75,116, differenza in più tonn. 27,063.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 7888, contro quint. 3072, differenza in più quint. 4816; e durante l'esercizio quint. 24,540, contro quint. 42,557, differenza in meno quintali 18,017.

La Società del Benadir.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 1, ore 16,55. — Gli azionisti della Società commerciale del Benadir si sono riuniti oggi in assemblea sotto la presidenza del senatore Sanseverino.

La relazione del Consiglio afferma che la Società è riuscita vittoriosa dall'accusa mossale di esercitare lo schiavismo: ammette la cifra intorno ai causata dalle divergenze fortissime fra il governatore Dulio e gli impiegati della Colonia. Gli determinò il rincaro dei noleggio ed una buona metà dei funzionari delle persone del deputato Chiesi e dell'avv. Tavelli, che partirono nel luglio decorso con il capitano Ferrandi, noto esploratore e già compagno di Bottego.

La relazione spiega poi le ragioni per le quali non si potè dare sviluppo alle coltivazioni e ai commerci nella Colonia e afferma che la Società si propone di favorire le iniziative private senza addentrarsi in speculazioni dirette.

Annuncia che le dogane fruttarono nell'anno ultimo 150,000 talleri rna che, tuttavia, l'utile netto risultante dal bilancio chiuso il 30 giugno p. p. ammonta a 36,000 lire.

Dopo discussione, sulla proposta dell'esploratore Robecchi Bricchetti è stato approvato il bilancio e, in attesa delle risultanze dell'inchiesta, s'è deliberato di stanziare una somma per il riscatto degli schiavi e di studiare lo sviluppo dell'industria agricola impiegando in questa i liberti.

Secondo la proposta del deputato Crespi il primo stanziamento sarà di 27,000 lire, cioè tutta la somma che il consigliere delegato Carminati voleva ripartire fra gli azionisti.

Sebbene insistessero nelle dimissioni i consiglieri Sanseverino, Mylius e Carminati sono stati riconfermati nell'ufficio. Benenfeldi è stato eletto consigliere.

L'azione della Russia

A favore dell'indipendenza italiana.

Con questo titolo il cav. E. Artom, tragedo le notizie e i documenti dai negoziati diplomatici segreti del 1856-1859, con la scorta della corrispondenza e delle memorie del suo illustre zio, il comm. Isacco Artom, amico e collaboratore di Camillo Cavour, pubblica un notevole articolo nell'odierno fascicolo della *Nuova Antologia*. Dolenti che lo spazio ci vieti di riprodurre tutto lo scritto ne riassumiamo la parte essenziale colle parole stesse dell'autore:

Il Conte di Cavour — scrive l'Artom — nel discorso del 3 febbraio 1855 in difesa del Trattato di alleanza colla Francia e coll'Inghilterra per la spedizione di Crimea, dichiarava che lo scopo della accessione del Piemonte alla lega contro la Russia era la tutela degli interessi italiani in Oriente e la necessità di arrestare gli ambiziosi progetti dello Czar Nicolò relativi a Costantinopoli ed al Mar Nero. Ma la diplomazia fine e preveggente del Conte di Cavour, nell'aiutare la formidabile coalizione europea contro il colosso moscovita, aveva altresì un altro scopo, non palesato, ma ben più importante per i destini futuri d'Italia: quello di rompere la lega dell'Austria colla Russia che dal 1815 in poi aveva reso possibile lo spadroneggiare dell'armi austriache nella Penisola.

I documenti diplomatici segreti di quel periodo ne fanno fede.

Già alle prime aperture del Governo inglese perchè il Piemonte invitasse un contingente di soldati in Turchia, nel maggio del 1854, il Conte di Cavour rispondeva: « Il giorno in cui l'Austria prenderà parte in modo irrevocabile alla guerra d'Oriente, personalmente sarò inclinato a consigliare al Re di invitare in Turchia un contingente di quindicimila soldati. Ma non potrei dare questo consiglio se non dopo avere acquistata la convinzione che il soccorso dato non comprometterebbe menomamente gli interessi del Piemonte ».

E nelle istruzioni segrete ai legati sardi in Londra e Parigi il ministro Dabormida dichiarava: « Il Governo del Re non può determinarsi ad inviare truppe in Oriente finchè l'Austria non stia attivamente e irrevocabilmente impegnata contro la Russia. Il Piemonte non ha interessi diretti di entrare in guerra contro la Russia; per comprenderlo vi si richiedono almeno pochi cenni di condizioni finanziarie e politiche valevoli a giustificare agli occhi del Paese i gravi sacrifizi cui sarebbe chiamato in una lotta della quale non si possono prevedere le vicende e misurare la durata ».

Il Conte di Cavour, la cui grande anima vibrava all'unisono con tutte le manifestazioni generose che fanno progredire la causa della giustizia e dell'umanità, riteggiava dal dottrinarismo in politica e soleva dire, accompagnando le parole con uno dei suoi fini sorrisi, che i dottrinarii non l'avrebbero mai potuto avere in loro compagnia.

Sperimentatore abilissimo dei mezzi più svariati per raggiungere i fini della sua politica, pronto ad ogni momento a cambiarli, ove occorresse, e guidato nella scelta di essi da un intuito squisito e quasi divinatore, egli non considerava gli accordi fra gli Stati come fine, ma unicamente come strumento per conseguire gli scopi che alla sua azione aveva prefissi.

Così egli presto s'accorse che, senza un mutamento profondo nella costituzione politica europea, le dichiarazioni di simpatia dell'Inghilterra non sarebbero andate al di là di aridi manifestazioni platoniche, la quali non avrebbero mai potuto la politica pratica in diretta opposizione con quella dell'Austria: e intuì pure che, se un giorno il Piemonte poteva sperare in un aiuto diretto ed efficace della Francia, il punto di appoggio della sua azione doveva essere la Germania francese dovova essere cercato non a Londra, nè a Parigi, ma a Pietroburgo.

Si spiega quindi come, nel recarsi al Congresso di Parigi, il Conte di Cavour considerasse tra gli scopi importanti da raggiungere quello di riguadagnare al Piemonte l'amicizia russa.

Egli doveva al conte Oldoferdi che dovova accompagnarlo nella sua missione a Parigi: « Non ha alcun dubbio sulla pace che sarà segnata, ma vedrò cala se vi è la possibilità di risvcare il futuro ed avvicinarci anche la Russia ».

L'alleggiamento dell'Inviato sardo pieno di misura e di tatto, e tendente sempre ad evitare con cura ciò che vi poteva essere di irritante nei rapporti fra l'Inghilterra e la Russia, fe tale da guadagnargli pienamente le simpatie di quest'ultima.

Il Conte di Cavour coronò l'opera sua al Congresso facendosi iniziatore di una proposta importantissima per l'avvenire, non solo della Russia, ma di tutta l'Europa, la quale avrebbe poi avuto spazio di tempo possibile il blocco decretato dalle Potenze occidentali durante la guerra.

Tale proposta giunse graditissima ai plenipotenziari russi ed allo Czar Alessandro.

Con sua grande soddisfazione, finiti i lavori del Congresso, il Conte di Cavour potrà quindi informare il suo collega Rattazzi, che il conte Orloff gli aveva fatto congedandosi da lui, le più cordiali proteste di amicizia ed aveva con lui convenuto che le condizioni d'Italia erano insopportabili, non celandogli che lo Czar Alessandro valentieri avrebbe cooperato a migliorarle.

+

Dopo avere dimostrato come colla missione del generale Dabormida a Pietroburgo, le relazioni fra la Russia e la Sardegna rilasciassero cordiali, l'A. ricorda che il Conte di Cavour si adoperò a smussare gli angoli dell'antagonismo anglo-russo e ad evitare, dopo il Congresso di Parigi, la divisione dell'Europa in due campi armati, nei quali avrebbero primeggiato la Francia e la Russia da una parte, l'Inghilterra e l'Austria dall'altra. A questo scopo, il grande Ministro si fece iniziatore di una Conferenza internazionale alla quale aderirono i vari Gabinetti.

E così la diplomazia piemontese che sotto la guida sapiente del Conte di Cavour rappresentava già l'Italia futura nel concerto europeo, riuscì a salvare l'alleanza della Francia coll'Inghilterra ottenendone la gratitudine di Napoleone III e ad assicurare alla Russia rilevanti compensi territoriali e soprattutto impedendo ch'essa dovesse cedere alle pretese dell'Inghilterra. Lo Czar e il cancelliere principe di Gortschakoff non tardarono ad esprimere la loro riconoscenza verso il Piemonte e a darle forma visibile come risulta da ciò che il marchese Sauli, inviato Sardo a Pietroburgo scriveva al Conte di Cavour in data del 15 febbraio 1857:

« Il Principe di Gortschakoff non ritiene ormai più lontana, da quanto ho potuto arguire dal suo linguaggio, la possibilità di una vera e propria alleanza tra Russia e Sardegna. Egli ha accennato a una comune dimostrazione del Piemonte, e giunse perfino ad accennare che le armi russe potrebbero combattere a fianco delle piemontesi per debellare la potenza austriaca in Italia. Essere questo un vero e proprio interesse della Russia ed in ciò l'alleanza tra Russia e Sardegna trovare la sua base naturale. Però il Principe mi ripetè che il Piemonte doveva astenersi dall'entrare in qualsiasi modo i partigiani della rivoluzione dimostrare coi fatti che è capace di conservare l'ordine e la tranquillità nell'interno del Regno. Parmi anche si faccia maggiore strada il desiderio di vedere posa ostegrata dal Piemonte la politica del Re di Napoli. Ad ogni modo il Principe di Gortschakoff mi ripetè che noi possiamo contare sul suo franco e leale appoggio ».

+

Tanta immediata dell'inasprimento delle relazioni fra Austria e Sardegna fu l'accettazione del Monumento offerto dai milanesi all'esercito piemontese, collocato fra l'entusiasmo indicibile dei torinesi nel luogo più cospicuo della città. Il Governo sardo in pari tempo anno-

I frutti, infatti, non tardarono a maturare — prosegue l'Artom. — Al breve periodo in cui, sul finire dell'anno 1856, parve, per la definizione della questione dei sequestri, che le relazioni tra l'Austria e la Sardegna dovessero migliorarsi, succedette presto una nuova e più grave tensione nei rapporti diplomatici tra i due Governi.

Causa immediata dell'inasprimento delle relazioni fra Austria e Sardegna fu l'accettazione del Monumento offerto dai milanesi all'esercito piemontese, collocato fra l'entusiasmo indicibile dei torinesi nel luogo più cospicuo della città. Il Governo sardo in pari tempo anno-

glieva la proposta della sottoscrizione nazionale per i cento cannoni di Alessandria.

Questi due fatti, uniti all'atteggiamento della stampa piemontese, portarono al colmo l'irritazione del Governo austriaco, il quale, dopo aver fatto attaccare violentemente dai diarii governativi di Milano e di Verona il Governo sardo e Re Vittorio Emanuele, inviò a Torino minacciose rimostranze diplomatiche, e in pari tempo agiva presso le varie Potenze, collo scopo di trovarne appoggio per un'eventuale azione militare contro il Piemonte.

Ma la diplomazia piemontese aveva già provveduto il pericolo e il Governo austriaco, con sua ingrata sorpresa, incontrò freddo e poca simpatia e dovette far palese in modo evidente le simpatie della Russia per il Piemonte, fu grandissima nei circoli diplomatici di tutta Europa, e giovò non poco a rafforzare la posizione del Piemonte che, forte sempre di un'ottima situazione diplomatica, sapientemente preparata, potè presentarsi imparavido e sicuro per la propria via.

+

Quindi l'A. pubblica un brano importante dei suoi scritti inediti del senatore I. Artom relativo alla missione affidata da Napoleone III al Principe Girolamo Napoleone per lo Czar per trattare un segreto accordo tra Russia, Francia e Piemonte. Riportiamo la parte saliente di questi scritti inediti:

» La missione del Principe Napoleone ebbe pieno successo. Il Governo russo si mostrò disposto ad una neutralità armata nel caso di un conflitto tra la Francia e l'Austria: esso si impegnava a mobilizzare 100,000 uomini destinati a trattenere altrettante truppe austriache alla frontiera austro-russa. La Russia prendeva altresì l'impegno di adoperare i propri uffici a Berlino per trattenere la Germania dal venire in aiuto all'Austria. Nell'eventualità che anche la Germania fosse entrata in campo, la Russia avrebbe arrestato il proprio concorso armato alla Francia contro l'Austria.

» In previsione di quest'ultima eventualità si doveva anche convenire compensi alla Russia in Oriente. In quanto alla Francia, doveva assumere l'impegno di non impedirsi di alcuna parte della Penisola e di rispettare e far rispettare dal Piemonte l'integrità del Regno delle Due Sicilie.

» Il Conte di Cavour mi ripeteva spesso nei privati colloqui che con questa missione il Principe Napoleone aveva reso il più grande dei servigi all'Italia, perchè, anche solo col procurare la neutralità della Russia e coll'ottenere che quest'ultima si rendesse garante della neutralità della Germania, l'esito della guerra veniva ad essere assicurato.

» La Russia mantenne lealmente i suoi impegni e in sua azione fu della più alta importanza, sia nel periodo precedente alla apertura delle ostilità, come durante la guerra, fino alla pace di Villafranca. La storia diplomatica di quell'affannoso periodo che va dal gennaio all'aprile del 1859, in cui le scambio di note e cornuse fu vertiginose, non è ancora stata scritta, anche perchè molti documenti dovranno per lungo tempo rimanere segreti.

» Ma non è indiscretione rivelare che si dovette sottrattare all'atteggiamento risoluto della Russia se fallì la missione Cowley presso la vasta Corti d'Europa diretta ad impedire che la questione italiana venisse ad essere sollevata e che la pace fosse turbata. La Russia, appoggiando alle pratiche ufficiose del Governo inglese, proponeva invece la convocazione di un Congresso per sciogliere la questione italiana, la quale diventava così questione europea. L'azione della Russia fu allora pur troppo decisiva nei giorni susseguenti all'invio dell'ultimatum austriaco al governo piemontese.

» E noto che l'Austria, la quale si attendeva forse una risposta meno risoluta di quella data dal Conte di Cavour all'ultimatum presentato dal Barone di Kellersberg, aveva offerto di ritirare le sue domande se ce del conflitto, disposta ad accettare le prime proposte presentate da Lord Cowley alla Corte di Vienna, e tece prima rifiutate.

» L'Inghilterra aveva subito accolto con premura la occasione di stornare la procella che si avanzava sull'orizzonte europeo ed aprire vigorosamente presso i varii Gabinetti per farli aderire al suo intervento pacifico. Il Conte di Cavour aveva preveduto il pericolo, intendendo non per la conoscenza delle pratiche segretissime fatte dall'Inghilterra, ma perchè alla scadenza dell'ultimatum gli austriaci non si erano mossi. Trascorsero ore che parvero secoli. Ritorbero sempre più angosciosi in cui sembrava dover cadere inevitabilmente la miabile opera diplomatica con cui il conte di Cavour, con lavoro immane, aveva potuto indurre l'Austria a dichiarare la guerra. Finalmente giunse la notizia che il maresciallo Giulay aveva avuto ordine di avanzarsi. La proposta inglese era caduta ed era caduta seguentemente per l'opposizione incontrata nel Gabinetto di Pietroburgo, il quale, non solo respinse le aperture dell'Inghilterra, ma dichiarò che di fronte all'ultimatum austriaco riteneva inutile ogni ulteriore tentativo pacifico, esercitando così un'azione amica.

» Immediatamente dopo l'apertura delle ostilità la Russia ordinò la chiamata delle riserve e la mobilitazione delle sue truppe alle frontiere austro-russa.

» Questi grandi servigi resi dalla politica russa e dalla intera famiglia slava alla causa della indipendenza d'Italia dovranno essere segnalati dagli storici futuri alla pereone riconoscenza degli italiani ».

+

L'Artom chiude l'articolo augurando che gli uomini di Stato italiani s'ispirino ognora alle grandi idee del Conte di Cavour, nel fine di unire il culto di ogni idea alla sapienza e di umanità con quello degli interessi veri della Patria.

Sarà per l'Italia sempre causa nuova di grandezza — egli dice — il ritornare ai suoi principii, che meritamente furono chiamati portentosi, perchè essi potranno essere ugualiati forse, superati non mai, e perchè, in quelle medesime forze che esprimevano alla sua creazione, troverà per sempre gli strumenti perfetti del suo crescere e del suo splendido avvenire.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1 contiene:

RR. DD. riflettenti: Incarico al Comitato forestale della provincia di Potenza di promuovere il rimboscamento e il rinsaldamento dei terreni montani; Modificazione dell'organico del personale dei RR. Licei e Ginnasi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sassari, 30. — Presso Benetutti il sig. Pirotto, possidente, fu accisa a bastonate a scopo di rapina.

Pavia, 30. — Irene Bottoli di Casalmaggiore, maritata con Andrea Vignali, che era si trova in America, e domiciliata in Bozzolo di Mantova, mentre da alpinatori di famiglia stabilì d'affittarsi con suo figlio bambina di cinque anni. Questa morì: essa, vedendo che la morte tardava per lei, tentò di avvenarsi ma venne salvata e posta in istato di riposo.

Brescia, 30. — Giovanni Ravelli, di 60 anni, lavorando sopra una scala Porta toccò per inavvertenza un filo elettrico e venne fulminato dalla corrente.

Rovigo, 30. — Presso Arzano Polesine l'operaio Giuseppe Olivieri tagliando un ramo si recise l'arteria del polso sinistro. Corrò di impedire l'emorragia e di raggiungere i compagni che lavoravano poco discosto ma non vi riuscì e morì dissanguato.

Cuneo, 30. — Tre soldati del 1° reggimento Alpini e il carabiniere Quaglia addetti alla stazione estiva di Gordolasco scovarono uno gita in baca sul lago di San Grato. Questa si capovolse: due alpini e il carabiniere perirono. L'altro fu salvato dal brigadiere.

Milano, 1 ore 16,55 — Oggi, nell'Arena, il sig. Benedetti, per una scommessa di Virginio Calleri di Cossato e Pierucchetti e parecchi ufficiali, fra i quali il capitano Cei, investore del fucile omonimo, molti giornalisti ed altri invitati, ha fatto degli esperimenti con un suo corazza « afferra proiettili » destando l'ammirazione di tutti.

Torino, 1 ore 16 *(ermoni)* — Giuseppina Rossi di anni 24, figliuola di un ufficiale dell'esercito a riposo, tradita per una cameriera da Virginio Calleri di 24 anno, suonatore di violino, col quale era in relazione da circa un anno, stamane è andata da lui e avendolo trovato in letto l'ha ferito di rasoio nella guancia sinistra. Egli guarirà in un paio di settimane, ma rimarrà sfregiato; ella è stata tratta in arresto.

Napoli, 1 ore 17,30 — Oggi Giovanni Ruvo cittadino municipale della Sezione Stella, tenente d'esercito implicato nel processo per falso che si svolge contro Cervone, s'è reciso precipitandosi da una finestra del piano terzo.

Torino, 2, ore 0,30. — *(ermoni)*. Il nuovo questore cav. Gervasi ha proibito da stasera il totalizzatore alla « pelota », giuocandovisi sfrenatamente.

La cittadinanza plaude al saggio provvedimento.

Commemorazioni patriottiche.

(S) **Maddaloni**, 1. — Oggi è stata solennemente commemorata la battaglia del primo ottobre ai Ponti di Valle.

Alle ore 10 sono giunte le Associazioni militari ed operaie di Napoli e le Rappresentanze di Napoli, di Caserta e di Santa Maria Capua Vetere.

Il loro ricevimento nell'atrio del Palazzo municipale è riuscito imponente.

Alle 12 il corteo, composto delle Autorità e delle Associazioni, ha attraversata la città imbandierata e si è recato all'Ossario dei Ponti di Valle, ove hanno parlato successivamente: Della Terra, del Mille, il rappresentante del Prefetto, Moscati, il prof. Caruso ed il consigliere De Simone.

Stasera i reduci si riuniranno a banchetto.

Nel Porto di Genova

(S) **Genova**, 1. — Marteoli furono caricati in questo porto 1200 carri, di cui 506 di carbone per i privati e 159 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 287, dei quali 139 per imbarco.

Bagni e Villeggiature.

Rosburgo (Teramo) 29. — La colonia romana venuta a passare l'estate qui, prima di partire, ha voluto radunarsi ancora con vecia nella sala del Club per un ballo intermezzo a cui avevano invitato i signori del paese e gli altri villeggianti.

La bambina Pierina Pisoni recitò con spirito e con la grazia monologo.

Le signore Rosa Di Amico, Luisa Bubbio ed Elsa Minà e Silvio e Mommo d'Amico, rappresentarono la commedia di L. Muratori *Un viaggio per cercar sceptic*. Bottiman, fiori ed alloro furono offerti loro. Le recite piacquero tanto che fu davvero regretto la sera dopo con l'aggiunta della farsa *Il cosino di campagna*, in cui la signorina Luisa Bubbio e i signori Silvio e Mommo d'Amico ebbero applausi in quantità. Anche la musica per la quale si prestarono la signora Amelia Pisoni e la signorina Maria Bugarini fu assai gustata.

Oltre all'intera colonia romana v'erano il barone Cacciamali Mattarozzi con sua famiglia da Mutignano, la signora Thaulero, la signora Peters, la famiglia Savini, Pauno, Mezzopreti, Passamonti, Lelli, il comm. Martelucci ecc. ecc. La lode maggiore per la riuscita spetta alla signorina Rosina d'Amico, che fu una mirabile interprete dell'improvvisata compagnia e al mecenate del luogo cav. Giovanni Thaulero che gentilmente assunse l'iniziativa e fece prodigi per preparare in pochi giorni il bel teatrino ed il resto corredo scenico.

Conflitto tra pescatori.

Madrid, 1. — E' avvenuto un conflitto tra i pescatori di San Sebastiano e quelli di Bermeo. Vi sono dodici feriti.

SCIENZE E LETTERE

Un lutto della scienza.

Berlino, 1. Il meteorologo prof. dott. **Rodolfo Falb** è morto a Schoeneberg, presso Berlino.

Nato a Oldach (Stria) il 13 aprile 1838, dapprima prete cattolico, poi precettore, si consacrò di buon'ora agli studi di fisica, di astronomia e di geologia.

Nel 1868 fondò il *Sirius* rivista di astronomia popolare.

Nel 1872 si convertì al protestantesimo.

Dopo fece un lungo viaggio nelle due Americhe donde ritornò con grande materiale scientifico. Ma Rodolfo Falb era noto soprattutto per le sue teorie e per le sue predizioni sismiche.

Secondo tali teorie il sole e la luna eserciterebbero, sulle masse in fusione del centro della terra, come sulle acque della sua superficie, una potente attrazione, donde risulterebbero, in occasione delle congiunzioni, le spinte nella massa, manifestantisi esteriormente con scosse di terremoti o eruzioni vulcaniche.

Queste teorie furono sviluppate dal Falb in un'opera stampata a Graz nel 1870, ma vennero poi confutate da Rodolfo Hornes in un'altra opera stampata a Vienna nel 1881.

Tuttavia alcune delle sue predizioni, basate appunto su tali teorie si avverarono; come, ad esempio, il terremoto che desolò nel 1887 quasi tutta la costa ligure.

Oltre a quella suscitata il Falb lascia varie altre opere scientifiche.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del Popolo Romano)

Udine, 30. — I braccianti addetti ai lavori di Rivoli Bianchi presso Tolmezzo hanno scioperato per la esiguità dello mercedi.

— I panettieri hanno deciso di scioperare ove i principali non osservino i patti stabiliti dopo l'ultimo sciopero, e specialmente la soppressione del servizio a domicilio.

All' estero.

Nizza, 1 — Lo sciopero dei carrettieri e dei facchini continua. Numerose pattuglie percorrono la città, la quale si mantiene perfettamente tranquilla.

Maraglia, 1 — 200 spazzini si sono posti in sciopero in seguito a divergenze circa il regolamento di lavoro.

Drammi di terra e di mare

Una tempesta a Parigi.

Parigi, 1 — Una violenta tempesta si è scatenata stamane in città e nei dintorni. Un fulmine è caduto in una chiesa, ora si è sviluppato un incendio. I pompieri, subito accorsi, hanno impedito che il fuoco prendesse vaste proporzioni.

Disastri ferroviari.

(S) **New York**, 1. — I giornali annunciano che avvennero due accidenti ferroviari: uno a Filadelfia, ove si ebbero 2 morti e 9 feriti, e l'altro a Chicago, ove vi furono 5 morti e 22 feriti.

Sports

Canottaggio. — A proposito del *record* battuto da due soci del *Club canottieri Roma*, ci s'informa che questa Società non ha sulla a che fare coll' altra sorta nel settembre 1902 e sciolta nel luglio scorso.

Gara con piccioni viaggiatori. — Martedì 29 settembre la Società colombofila romana tenne sul percorso Orbetello Roma (km. 139 in linea retta) una gara con piccioni nati nell'anno con premi concessi dal Municipio di Roma.

Lanciati ad Orbetello alle ore 6,30 da una Commissione composta dal capo-stazione e dal sindaco immediatamente in un sol gruppo e dopo essersi constatati presso la direzione di Roma e giunsero alle rispettive colombaie nell'ordine seguente:

1° Lo Piccione del dott. Pietro Capparoni) 120 km. in ore 2,28',20" — 2° (id. Traverso Filippo) ore 2,28',30" — 3.o (id. Traverso Gioachino) ore 2,29',09" — 4.o (id. Lang Guido) ore 2,31',16" — 5.o (id. Clementi Giuseppe) ore 2,42',00".

Per la rientrata, ossia la percentuale dei piccioni tornati sui lanciati, entro un tempo stabilito si ebbe il seguente risultato:

Lo Il signor Lang Guido che riebbe in colombaia alle ore 9,15, 12 piccioni su 12 lanciati — 2.o Il signor Traverso Filippo, 19 su 20 — 3.o Il dott. Pietro Capparoni, 25 su 27 — 4.o Il signor Traverso Gioacchino, 25 su 26 — 5.o Il signor Clementi Giuseppe, 6 su 10.

I piccioni reduci da questo primo allenamento, la ventura primavera saranno sottoposte ad altre prove ai 500 km. La Commissione d'arrivo era composta dei signori Polverosi Camillo, Cappelli Alessandro e Maccioni Alessandro.

Le corse a Newmarket.

(S) **Londra**, 1. — Oggi a Newmarket ha avuto luogo la corsa *The Jockey Club Stakes* (250,000 fr., 2800), 5 cavalli hanno preso parte alla corsa.

Sono giunti: 1° *Inspiro* in 4 anni, di Persimmon e Ornament di Mr. R. S. Sievier; 2° *Rock Sand* di 3 anni da Sainfoin e Roquebrune, di Sir J. Miller, 3° *Cyprus White* di 4 anni, da Buckingham e Evir di Mr. W. Parsley.

Palloni dirigibili.

(S) **Rio Janeiro**, 1. — La Camera ha approvato in terza lettura un progetto che crea un concorso internazionale di palloni dirigibili, che avrà luogo dal 1904 a Rio Janeiro.

Per l'Esposizione italiana di Londra

(S) **Londra**, 1 — Si sta formando un Comitato onorario che sarà composto delle più alte personalità inglesi per la tutela dell'Esposizione italiana che si terrà a Londra per iniziativa della Camera di commercio italiana.

Il Duca di Cambridge, cugino del Re, assumerà la presidenza del Comitato onorario.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ecco il sunto della commedia *Momo*, in 3 atti di Alfredo Oriani che a vero dire, non brilla per grande novità.

Momo, il vecchio servitore di casa Sacchi, al quale un tempo si concesse la sua fiivola padrona dal cui amore nacque la figlia Mimì che egli adora, impedisce con ogni mezzo che il marchese Roberti, pieno di debiti e rotto ad ogni vizio, sposi Mimì. La quale sulla sua bella dote dovrebbe rimettere a nuovo il blasone del marchesino in bolletta.

Ma Momo diventerà Vivarese Momo, che avendo sorpreso il giovinotto a baciare la ragazza, scaccia violentemente di casa l'intraprendente marchesino e così sfuma il matrimonio.

Questa, in succinto, la tela della commedia di cui i due primi atti, per la loro struttura scenica, non parvero una gran cosa.

Lirica. — Stamato il progetto di dare, l'autunno prossimo, *I maestri cantori* di Wagner al Comunale di Bologna, è sorto un altro progetto: quello dell'impresario cav. Giuseppe Belletti, che darebbe: *Danza zione di Faust* di Berlioz e *Freischütz*, oppure *Hänsel und Gretel* di Humperdinck.

Direttore artistico sarebbe il maestro Toscanini, già altamente noto a Bologna.

— Lina Cavalieri, che prossimamente dovrà interpretare al Lirico di Milano la nuova opera *Thaïs* di Massenet, è partita per Parigi per studiare sotto la guida dell'illustre maestro la sua parte.

— Non negri marroni — disse Vespero — ma uomini europei.

— Sì — gridò Ebano — essi francesi, lo riconoscerai dal loro allegri scoppii di risa.

Non avevano fatto duecento passi, che una voce sonora arrivò alle loro orecchie.

Il sig. De Glenvenez riconobbe subito Ivon, il mariniaio della *Pantera*.

Il suo cuore palpitò con violenza, e corse incontro ai compatrioti.

Sulla soglia della casa trovò il corsaro ed una scorta di marinai che portavano torcie di legno resinoso e che correvano in tutti i sensi.

Ivon designato a fur da vedetta si era arrampicato sul tetto della casa.

Alla luce di quelle fiaccole si vedeva la sua statura atletica disegnarsi nell'azzurro cupo del cielo.

Luigi e Carlo si gettarono nelle braccia l'uno dell'altro e si abbracciarono con effusione.

Il giovane marinaio trovò il suo amico molto cambiato; ma si rassicurò pensando che il male del paese è come il mal di mare, è facile a guarirsi.

— Sì tranquillo, gli disse, io non ti lascerò languire in questo paese di scimmie e di pappagalli; il tempo di prender lena e partiremo per la Francia. La *Pantera* ha piedi che valgono le ali.

Il sig. de Glenvenez condusse il corsaro nella casa, dopo di aver dato ordine ai suoi negri di dar da bere ai marinai.

Parigi non è piazza nuova per la ex-divetta, per cui.. toraerà all'antico!

Necrologio. — E' morto nella sua villa presso Versailles, l'attore francese Luigi Arsenio Delaunay.

Nato a Parigi nel 1826 entrò al Conservatorio, ma ne uscì a 19 anni per esordire al Gymnase; poi ritornò al Conservatorio e ottenne con un *premier* poi *accessit* di commedia, esordì all'Odéon. Colà come *jeune premier* guadagnava il primo anno 80 franchi al mese, il secondo 100 e il terzo 120.

All'età di 22 anni entrò alla Comédie Française, di cui fu dopo una dei più begli ornamenti.

Dal 1850 al 1880 egli fu senza rivali nella commedia, specialmente nei lavori del de Musset.

Nel 1883 fu fatto cavaliere della Legion d' Onore e nel 1887 si ritirò dalle scene.

Per alcuni anni aveva diretto una Classe al Conservatorio, donde sono usciti varii fra i più distinti attori presenti.

— Un disapgcio da New York comunica la morte, all'età di 48 anni, dell'attore Marck Smith, assai popolare in quella città, dove aveva ottenuto molti successi sia come attore drammatico che nelle opere comiche.

La " Città morta „ proibita a Londra.

Londra, 1. — Il *Daily Chronicle* dice che il Lord Ciambellano ha rifiutato l'autorizzazione per la rappresentazione della *Città morta* di Gabriele D'Annunzio, che doveva aver luogo lunedì prossimo, protagonista Eleonora Duse.

Il monumento a Wagner

Berlino, 1, ore 15 — Oggi al Thiergarten è stato inaugurato il monumento a Riccardo Wagner, con l'intervento del principe Eitel, rappresentante l'imperatore, del principe Federico Enrico di Prussia, del ministro prussiano dell'istruzione Studt, del ministro dell'Impero degli affari esteri, barone di Richthofen, e delle finanze, barone de Thielmann, del primo segretario dell'Ambasciata austriaca, Mattioli, e di numerose notabilità.

Il monumento, opera dello scultore Eberlein, incapa sebbene la statua non riproduca la maravigliosa personalità del grande musicista.

Il principe Eitel s'intrattenne specialmente coi delegati dell'Italia e della Francia, che deposero corone sul monumento. Il principe si fece poi presentare i capi orchestra stranieri, fra cui eravi il Vigna col quale si intrattenne.

Questa sera vi sarà un banchetto di 600 coperti.

Il delegato italiano conte San Martino, renderà in nome del ministro Nasi, omaggio a Wagner.

Conferenza di diritto internazionale.

Anversa, 1. — La Conferenza di diritto internazionale ha ripreso stamane i suoi lavori sotto la presidenza di Beernaert.

Nella seduta pomeridiana il delegato italiano ha letto un rapporto sulle Società anonime, sui loro abusi e sui mezzi di premunirne il pubblico.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giud.: Servici e Santasilia - P. M.: cav. Paccos — Canc.: Berti — Difesa: Cocchi.

Aggressione in Fiumicino

La mattina del 19 gennaio, Agostino Cianchi di anni 28, da Fiumicinello, pastore, entrò nell'osteria di Eugenio Arlotti in contrada Malagrotta (Fiumicino) e lo ferì replicatamente di coltello. Mentre l'Arlotti usciva chiamando aiuto il Cianchi si chiuse dentro l'osteria e rubò da un cassetto una settantina di lire poscia fuggì.

L'Arlotti non un carretto fu condotto a S. Spirito, dove per la grave emorragia fu dichiarato in imminente pericolo di morte. In seguito riuscì a guarire rimanendo lesai deformato nel lato sinistro della faccia.

Ieri il Cianchi fu giudicato per mancato omicidio a scopo di furto. Avendo però i giurati, secondo la risultanta dei dibattimenti, esclusa l'aggravante del furto e concesse le attenuanti, il Cianchi fu condannato ad 8 anni e 4 mesi di reclusione.

Tribunali - Sezioni penali.

Oste truffato. — Bonaventura Alessandri, di anni 20, da Roma, abitante in via Alfieri 15, macellaio, per avere il 7 settembre mangiato e bevuto nell'osteria di Agostino Sabatini in via Urbana 49, per quanto pure fu fugsito senza aver pagato, fu condannato a 14 giorni di reclusione e a L. 116 di multa.

Pres.: cav. Petrillo — Giud.: Bruni e Ciamarra — P. M.: Bellesi — Dif.: Calzavara.

Sassate contro un treno. — Luigi Cambiotti, di anni 24, da Gubbio, contadino, per avere il 6 giugno, al chilometro 24 della linea Roma-Pisa-Roma, tirato due sassi contro il treno omnibus 211 proveniente da Grosseto e diretto a Roma colpendo la macchina e la carrozza di coda, fu condannato in contumacia a 25 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Petrillo — Giud.: Bruni e Ciamarra — P. M.: Bellesi.

Furto e una cammottista. — Luisa Morini, di anni 25, da Alatri, per avere il 7 marzo rubato un vestito del valore di L. 375 e L. 150 alla cammottista Bianche Roy presso la quale si trovava quale domestica, fu condannata in contumacia a 15 mesi di reclusione.

Pres.: cav. Petrillo — Giud.: Bruno e Ciamarra — P. M.: Bellesi.

Furto di fagiuoli. — Il 10 settembre il fornaio Ausovino Annibali, di anni 29, da Pievo Torina, ebbe il viale P. Margherita, 129, mediante rottura del lucchetto e della serratura di un cancello, s'introdusse in una vigna di certa Nonnetano, tentò in furto dei fagiuoli Giuseppe Principi, e si portò via tre sacchi di fagiuoli.

Ieri fu condannato a 2 anni di reclusione.

Pres.: cav. Petrilla — Giud.: Bruni e Ciamarra — P. M.: Bellesi — Dif.: Calzavara.

Processo Murri-Bonmartini.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Bologna, 1, ore 23. — Dalla spigolatura degli atti processuali il *Resto del Carlino* pubblica un carteggio tra la defunta Linda al Sacchi, quando Ginetta le insegnava la ginnastica svedese, lettere improntate a grande cordialità.

Altre lettere ad un'amica, di nome Teresa, attestano i sentimenti religiosi suoi, che godeva nutrisse pure il Bonmartini, col quale stava per fidanzarsi.

Altre lettere dirette il suo amore col conte Bonmartini attestano un immenso ardentissimo affetto, un animo puro, nobile, entusiasta, nonchè la contentezza dei parenti tutti pel matrimonio.

Vi si parla con una punta di dispetto del Secchi, che essa chiama ironicamente curatore di nasi.

Fallimenti in Roma.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA — *Onorati Augusto e Carafelli Giuseppe, fornai* in Albano — Maccio Ubaldo, Pennacchietti Paolino e Banca d'Italia sono stati nominati membri della delegazione di sorveglianza del fallimento.

Avendo il curatore Arnaldo Fontana dato le dimissioni, il sua vece è stato nominato il rag. Vincenzo De Nava.

CHIUSURA DI VERIFICA DI CREDITI — *Di Majo Amedeo*, vini, Corso V. Emanuele 574. E' stata ammessa al passivo soltanto la ditta Davidi Bandi e C. per L. 1022,60 gli altri sono stati rinviati al 9 ottobre, ore 14, per le definitive contestazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 2 ottobre 1903 — Ss. Angeli Custodi
Leva il Sole alle ore 6,8 m. — Tramonta alle 17,36 s.
Leva la Luna alle ore 3,44 m. — Tramonta alle 1,53 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

1 ottobre 1903, ore 15.

Europa: pressione minima di 747 al nordovest dell'Irlanda, massima di 769 in Transi vania.

Italia 24 ore: barometro disceso intorno a un mill. al Sud, quasi stazionario altrove; temperatura irregolarmente variata.

Stamane: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro: 766 in Val Padana, intorno a 765 altrove.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Ottobre.

Dal 28 settembre al 6 ottobre primo quarto di luna.

Periodo di una certa gravità; alternativamente piovoso, ventoso e perfino nevoso in certe regioni.

Nevo nella regione delle Alpi, nell'Alta Italia e nel Tirolo. Venti variabili e forti sul Mediterraneo e su tutti i mari interni.

Disastri marittimi da temersi. Navigazione difficile tra i porti della Sicilia e quelli della Tripolitania. I giuoni rigorosa da osservarsi.

— Dal 6 al 13 piovilinoso. Calma generale.

Tempo freddo nell'Alta Italia, nella Svizzera orientale e nel Tirolo.

— Dal 13 al 20 ultimo quarto di luna.

Periodo meno buono del precedente. Variazioni di temperatura. Igiene da osservarsi.

— Dal 20 al 27 pienilunio.

Periodo ventoso per la regione meridionale della Francia. Freddo nelle altre regioni.

Carattere del mese: migliore verso la metà che al principio e alla fine. Gelato autunnali senza gravità. Lavori in campagna facili.

Sciarada.

Il tue viso *primiero* è ridente,
O fanciulla, deh! non deterpar.
Che il tuo riso vivendo al *seguente*
Non potresti col *tutto* ingannar.

Spiegazione del Passatempo precedente:
ARIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 29 settembre 1903
Nati 20 compresi 2 nati morti
Morti 20 dei quali 10 sotto i 7 anni

PARTI

Iablò Piet o fu Luigi, Brescia, 26, tarerd. celibe
Bonaventura Di Calcodonio, Napoli, 72, negoz. ved.
Lazzarelli Egisto di Alessandro, Marino, 15
Lapi Pietro fu Francesco, Roma, 55, coch. celibe
Baldazzi Costantino di Mariano, Genzano, 39, cuoco celibe
Frizzotti Adele fu Antonio, Roma, 47, ved. Cerreglieri
Galeazzi Enrica fu Antonio, Roma, 40, nubile
Rossini Caterina di Gius. Guarcino, 34, coniug. Cerara
Berardi Giuseppe fu Giuseppe, Pinale, 70, ved.
Bombagli Ezio fu Guglielmo, Montepulciano, 54.

Roma, 1° ottobre 1903.

Un nuovo lutto attrista la Corte di Cassazione romana, per un novello vuoto tutto nelle fila dei componenti di essa, che non è agevole adeguatamente colmare.

Il consigliere

Comm. Luigi Rocco Lauria,

in seguito a non lunga malattia, la scorsa notte, alle ore due, cessò di vivere. Alla, cui la gratitudine ne farà un dovere, parlerà degnamente di lui; è di cerve queste linee da luoghi anni amico sincero e collega solidarietà ammiratore dell'estinto, il dolore fa groppo alla penola e amareggia nello scrivere, e solo può dire che il Rocco Lauria fu d'ingegno raro ed eclettissimo, di larga e svariata coltura molto al disopra della comune, fu magistrato dotto, sereno, indipendente, integerrimo e raccolse in tutte le residenze, nelle quali esercitò il suo ufficio, plauso e lodi sincere ed unanimi. Come uomo fu di carattere nobilissimo, sicuro di ogni adulazione, come di ogni amara censura, fu di una bontà rara, che gli conciliò l'affetto di quanti il conobbero. Pei suoi parenti, esseudo egli celibe, fu vera providenza.

Come cittadino fu di saldi ed incrollabili principii liberali, temperati. Nota dominante in lui era una modestia eccezionalissima. Rare volte una tomba fu meritevole di una lagrima sincera come quella che si apre per accogliere i resti mortali di Luigi Rocco Lauria!

Ugo Petrolla.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Napoli - 7 ottobre - Mantenimento della strada Sperone-S. Giovanni Tedacelo - Annue categorie L. 15,877.

Ministero dei LL. PP. - 29 ottobre - Bonifica della Valle di Santa Lucia presso Bonevento (Sassari) - Presunto L. 338,600.

E' STATO APERTO IL
Restaurant «SAN CARLO»
Corso Umberto I. 120 (angolo via delle Carrozze)
APERTO SINO AD ORA INOLTRATA

8

Eroismo femminile.

Quando finì la lettura della lettera de Glenvenez restò qualche istante immobile come colpito da sorpresa e dolore, strinse macchinalmente il giuocattolo ed il nastro, passò la mano sulla fronte e ricadde in una fantasticheria dolorosa.

Quella lettera aveva aumentate le sue inquietudini. Dalla sua partenza non aveva ricevuto che tre lettere dalla Bretagna; nella prima Giovanna gli aveva raccontato lo strazio del suo cuore e ciò che era successo per l'invasione del castello da parte degli emissari di Carrier. Il castello era stato messo sotto sequestro; si erano inventariati gli oggetti preziosi, i mobili, le argenterie, i libri, ma grazie al protettore che vegliava sulla signora de Glenvenez l'avevano nominata consegnataria di tutto, sotto la sola condizione di non distorre niente.

Nelle sue ultime lettere la signora non parlava che della sua vita calma e pacifica, quantunque profondamente triste per l'assenza del capo della casa. Entrava in mille dettagli sulla educazione del figlio, sulle sue tendenze, sui suoi studi. Incoraggiava il marito con le più dolci speranze facendogli prevedere prossima la fine del suo esilio.

Improvvisamente non dette più segno di vita ed era già un anno che da Glenvenez non aveva più lettere, e quindi quella del suo amico corsaro si rivelargli tutti i misteri di cui si circondava la moglie, senza dirgli niente di preciso sul di lei stato, lo aveva profondamente rattristato.

L'indomani riprese il corso delle sue passeggiate, ma era più triste ed acciigliato che mai.

Dopo un mese, una sera egli ritornava da una corsa lontana, ed Ebano e Vespero camminavano dietro di lui discorrendo a bassa voce; allorchè Ebano fermandosi improvvisamente chiamò a bassa voce il padrone e gli fece cenno di rallentare il passo e nello stesso tempo gli mostrò in direzione della casa parecchie torcie accese.

— Padrone, gli disse, voi non andare avanti: i negri marroni laggiù uccideranno voi. Io correrò con Vespero.

E due negri accelerarono il passo, ma il barone molto indifferente al pericolo li seguì da vicino.

Quando arrivarono a qualche distanza dalla casa, videro i lumi andare e venire, poi udirono parecchie voci.

Le Groix aveva molte cose da narrare al suo amico, perchè dalla sua partenza da S. Malo aveva ancora incontrati molti pericoli; ma questa volta era stato fortunato sino alla fine. Aveva fatto molte prese sugl' Inglesi e non aveva perduto che due soli uomini del suo equipaggio.

Il barone gli domandò notizie della sua escursione al castello di Glenvenez, e l'altro esclamò:

— Tu hai ragione di rammentarmi la mia sconfitta. Sai che è poco lusinghiero il vedersi chiudere così la porta sul muso? Che diavolo per essere corsaro non sono poi nero come Satana, e credo di aspere come si parli ad una graziosa signora. Quei bricconi mi presero, non ostante, per un avventuriero, e non vollero esporre la loro padrona alla stupida visita di uno sconosciuto. Ma infine tu devi avere la chiave del mistero, ed è tempo di darmela. Io tengo molto a sapere perchè un mio meglio mi rifiutò così ostinatamente l'entrata al castello. Ma che hai? impallidisci, Luigi?

— Oh! amico mio, io sono divorato dall' inquietudine. Mia moglie non mi ha scritto da 15 mesi: io ignoro ciò che n'è avvenuto, e sono restato completamente estraneo al suo destino. Io ne so niente, assolutamente niente!

Il barone chinò la testa sul petto e restò muto.

— Ah bah! gridò Le Groix dopo un momento di riflessione, un' anima ben temprata come la tua non deve prendere così le cose. Coraggio, Luigi, coraggio. Una lettera non arriva come una palla attraverso 4500 leghe che ci separano dalla Bretagna.

Senza parlare delle balene che possono becarsi il fattorino per la via, dobbiamo tener conto di questi dannati abitanti rossi che girano attorno ai nostri vascelli come torme di coccodrilli.

I dolci biglietti della baronessa sono stati confiscati per via, ecco tutto! Del resto che c'importa della scrittura quando ci resta la mano?

Il barone scosse la testa scoraggiato.

— Ma ammesso la perdita della lettera, perchè non ti volleno ricevere al castello? quale può essere il motivo di questa austera reclusione?

— Ma che so io! Forse come già ti scrissi un circolo incantatore la tiene rinchiusa in un circolo magico in attesa del tuo ritorno; o sara per civetteria, o per selvatichezza; infine chi può prevedere tutti i capricci di una castellana oziosa ed annoiata?

Dopo una lunga conversazione l due amici si separarono, ma de Glenvenez non era affatto tranquillo sul conto dei suoi: in grazia però ai ragionamenti del suo amico sentì che il suo cuore non era interamente chiuso alle dolci speranze.

(Continua).

Dalla Provincia Romana

Tivoli, 1. — Continuando lo sciopero degli operai della cartiera Giovanni Modesti, oggi è stato riattivato il lavoro con altri operai. Finora gli scioperanti si mostrano calmi.

Campagnano, 1. — Circa 75 contadini investono un terreno del principe Chigi detto « Piana Pantana » tenuto in affitto da Leandro Cecchini. Accampano di nuovo su di esso diritti di semina. Alcuni carabinieri li hanno persuasi a ritirarsi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado: massimo 26.5 — Minimo 13.6

Quirinale. — Il ministro Gianolti arrivato ieri ha già avuto delle conferenze coi Direttori dei vari servizi al Quirinale ed ha avuto un abboccamento col Sindaco Colonna. La data precisa dell'arrivo dello Czar non è ancora conosciuta al Quirinale.

I Sovrani di Russia alloggeranno nell'appartamento già occupato da Edoardo VII Re di Inghilterra.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Ricci vescovo di Jesi, mons. Gabrieli vescovo di Gadensburg, il rev. Abbelloos rettore della Università di Lovanio, il rev. Van David procuratore del Patriarcato di Babilonia e il conte Fabbri.

— Il Papa ha accettato le dimissioni del comm. Baglietti da comandante dei gendarmi ed ha nominato a capitano comandante del medesimo corpo il conte Paolo Ceccopieri.

— Don Alessandro Ruspoli, figlio del principe Francesco, maestro del S. Ospizio, è stato nominato coadiutore con futura successione.

— Il cardinale Pierotti si è recato a Bibbiena.

— Il Papa ricevette pure monsignor Farrocchi, provicario generale di Toscanella, e monsignor Giuseppe Di Bisogno, Postulatore della causa della venerabile Maria Cristina di Savoia, che ha presentato a Sua Santità la vita della Venerabile.

Nelle ore pomeridiane di ieri il Papa ha ammesso nella Terza Loggia del Palazzo Vaticano, al bacio della mano mollissime persone italiane ed estere.

— Il comm. Masotti, economo generale dei Beneficii vacanti a Venezia, smentisce, con una lettera ai giornali, la notizia che è stata oggetto di una corrispondenza da Roma al giornale clericale *L'Arcoverire di Bologna* di aver egli ritirato vacante, per la nomina a segretario del Capitolo Sarto, il Patriarcato di Venezia, e di avere quindi, proceduto al possesso virtuale dei beni del Patriarcato stesso; possesso annullato dal ministro guardasigilli, on. Orlando.

— Domenica prossima nella Basilica di S. Lorenzo in Damaso sarà celebrata solennemente la festa della Vergine del Rosario di Pompei.

Dopo la benedizione l'immagine della Madonna verrà ripresta processualmente alla sua cappella.

Per l'imperatore Francesco Giuseppe — Domenica ricorrendo l'onomastico dell'Imperatore Francesco Giuseppe I, verrà celebrata nella chiesa tedesca di Santa Maria dell'Anima, una solenne funzione.

Al pontificale, celebrato da un arcivescovo, assisteranno le due Ambasciate, cardinali, prelati e i sudditi austriaci ed ungheresi.

L'anniversario del Plebiscito Romano. — Oggi, ricorrendo l'anniversario del Plebiscito Romano, il Sindaco ha disposto che siano addobbati con i modelli dei nuovi arazzi i palazzi capitolini e issata sulla torre la bandiera nazionale, e quella del Comune sulla terrazza della gradinata del palazzo senatorio.

La sera i detti palazzi, la torre e la gradinata saranno illuminati.

Suonerà la campana del Campidoglio, a mezzogiorno, per la durata di 10 minuti.

I vigili di servizio nei posti di guardia e le guardie municipali indosseranno l'alta tenuta.

In Lando Comunale suonerà a piazza Colonna, e le bande militari secondo l'ordine emanato dal Comando della Divisione militare, suoneranno nel giardino di piazza Vittorio Emanuele e nelle piazze di S. Maria in Trastevere e Scossacavalli, dalle ore 20 alle 22.

Le suindicate piazze saranno illuminate a giardinetti.

Il Sindaco intanto ha pubblicato il seguente manifesto:

Romani!

E' l'anniversario del giorno memorando, nel quale fu dato il libero voto che sanzionò, per unanime volontà popolare, la riorganizzazione di Roma all'Italia, sotto la gloriosa Dinastia di Savoia; e non ogni, con ferma tenacia, che il volgere degli anni non scuote, rinnovamo il plebiscito solenne, che strinse Roma, l'Italia, la Dinastia in un unico altissimo ideale.

Romani!

Non potrebbe in miglior modo festeggiarsi l'anniversario di sì fausto avvenimento, che col premiare nelle pubbliche scuole i nostri figliuoli, i quali, educati a virili e liberi propositi al presente e degni di civile progresso, manterranno saldo il patto fra Popolo e Re per l'Unità e Libertà della Patria.

VIVA L'ITALIA! VIVA IL RE!

La premiazione degli alunni delle scuole elementari. — Questa mane nelle singole scuole avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari comunali, che frequentarono il corso inferiore e superiore.

— Gli esami di licenza elementare e di ammissione alle scuole secondarie incominceranno il 5 corrente alle ore 9.

Le iscrizioni dei giovinetti provenienti da scuola privata o paterna si ricevono nella scuola comunale più vicina alla rispettiva abitazione.

Per la venuta dello Czar — Ieri sera si radunarono oltre 100 soci dell'Unione popolare Italia e Savoia, Circolo monarchico Umberto I, Fascio Giovanili della Provincia per deliberare circa la venuta dello Czar.

Alla presidenza, tenuta da Giuseppe Tacchi, presero posto Vitelli Antonino pel Circolo Umberto I, Bertolini Gino per l'Unione popolare Italia e Savoia, e Bertolini Romolo pel Fascio Giovanili Monarchici.

Intervennero il cav. Cisotti, del Comitato popolare permanente, l'avv. Tozzoni della « Croce Rossa » ed altri. Fu letta, fra entusiastiche applausi, la lettera di adesione del Comitato trentino-istriano di Roma.

Bartolini spiegò a nome della presidenza quanto si era già stabilito nella riunione dei rappresentanti le Associazioni cittadine, augurandosi, in nome della civiltà ed educazione, vengan risparmiate a Roma la vergogna di una dimostrazione ostile.

Parlarono poi in merito: Ortenzi, Baroccio Armando, Milita, Zelli, Pea, Taccini, cav. Cisotti, avv. Tozzoni, Baldarelli ecc., e venne infine votato il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo monarchico Umberto I, l'Unione popolare Italia e Casa Savoia, il Fascio giovanili monarchici, riuniti in generale assemblea, esprimono il compiacimento dei prossimi convegni di Parigi e Roma i quali segnano nuovo orientamento politico, più rispondente alle aspirazioni ed agli interessi italiani, invitano un caldo saluto al popolo russo, ed in fede di fedelissimi sudditi, dimentichi di tutti i doveri che dal diritto conseguono, rispondono che il cammino della civiltà prende impulso di fermezza di carattere e serietà di propositi, non di inconsulte, sleali e villane manifestazioni, cui possono associarsi solo i nemici della patria ».

Venne infine nominata una Commissione composta dei signori Livorani Urbano, Bartolini Romolo, Baroccio cav. Armando del Fascio Giovanili monarchici, Carulli Ignazio, Baroccio Gino, Folena rag. Enrico dell'Unione popolare Italia e Savoia, Tacchi Giuseppe, Vitelli Antonio, Jocurti Giulio del Circolo Umberto I, Poli Peverare, Ortenzi Arnaldo, Baldarelli Teodorico, Milita Alessandro.

La Commissione ha l'incarico di organizzare la fusione delle tre suddette associazioni pel conseguimento dei propri ideali.

Per l'Esposizione orticola di novembre. — La Società di M. S. e Miglioramento fra giardinieri e fiorai di Roma e Provincia terrà nella prima quindicina del prossimo novembre, nel Palazzo di Belle Arti una Esposizione di crisantemi, dipanti d'appartamento, fioriture diverse ed altri accessori di giardinaggio.

S. M. il Re, a dare impulso ed incoraggiamento alla pratica iniziativa, ha generosamente messo a disposizione dei concorrenti una grande medaglia d'oro, che costituirà il *grande premio d'onore*.

Nozze. — Ieri mattina nella Chiesa della S. Famiglia in via Somma Campagna si celebrò il matrimonio della signorina Carolina Poggi del fu Ottavio col signor Vincenzo Scafati. Il consigliere Serafini al Municipio congiunse gli sposi col rito civile. Furono testimoni il cav. Antonio Martinucci, l'avv. Aristide Paolella, l'ing. Cesare Rosati ed il cav. Augusto Poggi. Dopo un cordiale ascolvere gli sposi partirono per Napoli accompagnati dagli auguri di felicità dei parenti e degli amici, ai quali uniamo i nostri come amici di antica data della famiglia.

I superstiti garibaldini a banchetto. — Ieri sera nel grazioso Giardino dell'Esquilino, si trovarono a banchetto i soci della Società superstiti garibaldini « G. Garibaldi » per commemorare la battaglia del Volturno.

V'intervennero i vice-presidenti della Società cav. Gatti e signor Alessi, il colonnello Caldesi, il conte Amadei, il capitano Tosi, il colonn. Merea, il Consolo del Montenegro Popovich, il comm. Palumbo, il prof. Provaroni, l'on. Gaitorno ecc.

Il banchetto fu diretto dal proprietario del ristorante signor Crocianoni. Vonne servito un *consommé*, offerto dalla Società dei prodotti alimentari Maggi, che fu trovato gustosissimo.

All'arrosto prese la parola il cav. Gatti, per portare il saluto ai compagni d'arme, che ebbero tanta forza di italianità. Ricordò la mirabile strategia di Garibaldi da Maddaloni al Volturno, che seguì nella storia una pagina gloriosa. Concluse mandando un affettuoso saluto al presidente della Società principe Ruspoli, che gode tante simpatie.

Il ten. Monti brindò alla memoria del grande Duce Garibaldi, che vive con fede luminosa nel cuore degli italiani.

Seguì il segretario Bellinzoni, che comunicò le adesioni dei deputati Di Broglio, del generale Gregorio Valerio e Pais, del colonnello Theodoli ecc.

Invitato insistentemente dagli intervenuti, prese la parola il dott. Grottarelli, direttore del *Veterano*, il quale portò il saluto dei veterani e colse l'occasione per rammentare il proprio sacrificio illustrarono la patria. Dopo aver ricordato che i garibaldini insegnarono come si debba amare la patria, accennò ai sentimenti di patriottismo che sono oggi sfruttati da quali politici che dilaniano i cuori in lotte sterili ed inconsulte.

Terminò il brillante discorso, dicendo che l'opera dei garibaldini vuol essere eternamente nella riconoscenza della gioventù.

L'avv. Chiocchi disse una sua poesia, e il garibaldino Belloni ricordò l'opera del generale Türr; il colonn. Caldesi, evocando la battaglia di Volturno, che chiamò *Marathon* dei garibaldini, rievocò che senza quel glorioso fatto d'armi sarebbe stata perduta l'impresa meridionale.

Da ultimo prese la parola il segretario Bellinzoni, che accennando come la Società si fosse fatta iniziatrice di un ricordo sul Gianicolo in onore del compianto generale Menotti Garibaldi, rammentandone le grandi virtù, alle quali come tutti dovevano concorrere a quest'opera di gratitudine.

Furono inviati telegrammi a Ricciotti Garibaldi, al principe Ruspoli, al generale Stefano Canzio ed al cancelliere Elia.

Durante il banchetto, assai bene organizzato dai signori Distalieri, Marchiani, Bellinzoni e Ponzoni, regnò la più schietta allegria.

Mercato del bestiame da vita. — Rammentiamo agli allevatori e negozianti di bestiame che, come di consueto, lunedì 5 corrente p. v. avrà luogo al Campo boario di Roma il mercato del bestiame da vita.

Il Kipur. — Ieri ricorreva per gli israeliti il *Kipur*, o festa dell'espiazione.

Questa festa consiste in un grande digiuno, che comincia l'altra sera un'ora prima dell'Ave Maria terminando iersera un'ora dopo l'Ave Maria.

Durante il digiuno non possono neanche bere.

Ieri, durante il giornata, nelle sale del Tempio, Nuova, Catalana, Siciliana e Castigliana, vennero celebrate dai Rabbini funzioni di espiazione.

Gli israeliti indossavano i tradizionali manti bianchi.

All'Ave Maria di iersera venne annunciata la cessazione del digiuno, suonando, in ciascuna sala del Tempio, lo *Scioffar* o corno di capra.

Terminato il digiuno, i fedeli si recarono negli archivi dove venne loro servito un rinfresco.

In tutte le famiglie ebbe luogo la grande cena, che si può considerare della vigilia di Natale per gli israeliti.

La scuola preparatoria per gli agenti ferroviari — La scuola preparatoria per agenti ferroviari ordinata col concorso del Ministero di Agricoltura, di quello dell'Istruzione Pubblica, della Provincia, del Municipio di Roma e della locale Camera di Commercio, premiata anche all'Esposizione Nazionale pel suo indirizzo pratico ed efficace, sarà riaperta col mese corrente nel locale dell'ex-Convento della Maddalena, gentilmente concesso dal Municipio.

Le lezioni s'impartiranno nella sera dei giorni feriali e non dureranno meno di tre ore e mezzo.

Le materie d'insegnamento sono svolte a norma dei programmi stabiliti dalle Società Ferroviarie e dal Ministero delle RR. Poste e dei Telegrafi dello Stato, pei relativi concorsi agli impieghi, saranno ripartite in due anni, ossia:

Primo corso — Composizione italiana — Lingua francese — Geografia — Aritmetica — Elementi di geometria — Primo nozioni di fisica e meccanica — Telegrafia pratica — Computisteria e tenuta di registri — Calligrafia — Disegno — Uso delle macchine da scrivere (facoltativo).

Secondo corso — Composizione italiana — Esercizi di lingua e conversazione francese — Geografia ferroviaria, postale e telegrafica — Esercizi di ricapitolazione sull'Aritmetica ragionata, sulla Geometria, sulla Computisteria e tenuta dei registri — Calligrafia — Servizio di Stazione (Movimento e Traffico) — Telegrafia teorico-pratica — Nozioni elementari sulla costruzione e manutenzione delle ferrovie.

Insegnamenti facoltativi: Lingua inglese o tedesca — Uso delle macchine da scrivere.

Le lezioni principiarono il 19 corrente.

Gita di piacere Roma-Tivoli. — Domenica prossima si effettuerà un'altra delle piacevolissime gite a prezzo ridotto col tram a vapore Roma-Bagni-Tivoli, che tanto favore hanno ginstamente incontrato nel nostro pubblico, per il suo modo morabile con cui sono organizzate e dirette dall'egregio cav. Grea.

I gitanti potranno fare un bagno alle acque sibule e visitare gratuitamente le ville Adriana e Gregoriana, le famose Cascate di Tivoli, il tempio della Sibilla, il tempio di Vesta, la pittoresca Chiesa della Madonna del Quintiliolo. Speciali facilitazioni saranno accordate ai gitanti nei ristoranti del Tramway d'Italia, della Sibilla, della Regina, delle Sirene delle Cascate, del Belvedere, dello Chalet Villa, ove a L. 2 potranno avere una abbondante ed ottima colazione.

La partenza si effettuerà dalla stazione del tram di Tivoli fuori San Lorenzo alle ore 8, ed i biglietti per la gita si potranno ritirare alla stazione dei trams elettrici a piazza Venezia.

I gitanti col treno delle 8, dopo la fermata a Bagni, potranno recarsi a piedi a Villa Adriana e Tivoli e far ritorno a Roma nella giornata con qualunque tram seguato in orario.

La Società del tram ha disposto che per queste gite venga usato il miglior materiale di cui dispone.

Prezzi andata e ritorno bagno alle Acque sibule compresa la bancheria: I.a Classe L. 2.50 — II.a Classe L. 2.10.

La Scuola anglo-italiana (tecnico-commerciale) che è per salutare il quarto anno di sua floridissima esistenza, ha per iscopo, oltre le lingue straniere di cui gli studenti apprendono in modo facile e pratico il maneggio come della lingua propria, di prepararli alla Licenza tecnica per potersi iscrivere o all'Istituto o alla Scuola media commerciale.

Si inaugurerà, nello stesso preparatorio a detta Scuola, corrispondente alla Quarta e Quinta Elementare, in cui si impartiscono i primi rudimenti di lingua inglese e francese, preparando i giovanetti eziandio alla Licenza elementare.

Le iscrizioni si ricevono dalla Direzione via Firenze 10. Lezioni regolari 5 ottobre.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 29 settembre 1903.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti		
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Guar.	Morti	Trasf.	Tot.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	818	304	1122	90	9	33	9	1	5	58	799	304	1103
S. Antonio	181	102	283	8	2	10					189	104	293
» Galla	151		151								151		151
S. Giovanni	63	164	227	30	30	60					93	194	287
S. Giacomo	171	117	288	6	1	7	6	4		10	176	114	287
Consolaz.	79	28	107	3	3	6					79	28	107
Gallicano	57	159	216	3	1	4					60	71	131
	1421	874	2295	140	46	186	61	5	5	71	1547	815	2362

Domicilio coatto. — Ieri alla Prefettura si riunì la Commissione provinciale per il domicilio coatto e vi assegnò una trentina di pregiudicati, ladri, accoltellatori e sfruttatori di donne di malaffare.

Dott. cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 2 alle 4. Via della Pace 13.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Piccola Cronaca

Uno studente che ruba le lettere. — Iersera, la guardia di P. S., Francesco Vittori, sorprese nella via Tiburtina mentre estraeva le lettere dalla cassetta postale situata presso la farmacia Calcagnelli, in via del Teatro Valle, angolo del Corso Vittorio Emanuele.

Il giovanotto, dichiarato in arresto, venne condotto al Commissariato di P. S. di S. Eustachio, dove si qualificò per lo studente in medicina Pio Rosano, di anni 25, romano, abitante in via dei Sediari, 76.

Perquisito, gli furono trovate in tasca 13 lettere.

Incendio in via Tiburtina — Alle 19 di iersera nel magazzino di paglia per sedie, di Giuseppe Bonacristiani, in via Tiburtina 148, la moglie di lui per cucinare, d'anni 34, stava a dare il zolfo ad una quantità di paglia per imbiancarla, quando un fiocetto, cadde le sul fuoco, produsse un incendio.

In breve tutto il magazzino fu invaso dalle fiamme.

La Vannucci tentò di spegnere il fuoco, ma rimase investita delle fiamme che le ustionarono la faccia e le mani.

Sul posto si recarono carabinieri, guardie di P. S. e vigili al comando del capitano De Magistris e del tenente Giuliani, i quali, dopo non breve lavoro, riuscirono a spegnere il fuoco, che aveva distrutto tutto.

Il magazzino è assicurato per 7000 lire alla *Fondiaria*. Il danno ascende a circa 1000 lire.

La Vannucci fu dal marito dal facchino Augusto Manbrini e dalla guardia di P. S. Modena Tomassetti trasportata a S. Antonio, dove quei sanitari la giudicarono guaribile in 30 giorni con riserva.

Scene della mala vita. — Tra Romolo Rezzonico, d'anni 24, romano, fochista, abitante in piazza S. Cosimato 30, e la sua amante Giulia Moroni, d'anni 22, romana, con la quale convive, sono continue questioni per gelosia.

Ieri sera in Trastevere, avendo trovata la Moroni a parlare con alcuni amici, la minacciò con un coltello.

La ragazza fuggì e riparò in casa del padre suo, Pietro, pastaio, abitante in piazza di S. Cosimato 20.

Ivi alle 21 il Rezzonico, incontratala in via Agostino Bertani, le ordinò di ritornare immediatamente con lui. Siccome ella si rifiutava, la minacciò di morte con un lungo pugnale. Alle grida della ragazza accorse il padre di lei, ma anche egli venne minacciato col pugnale.

Le guardie di P. S. Moio e Sini arrestarono il Rezzonico, trovandolo in possesso di pugnale.

L'incidente a S. Pietro. — L'altra sera il sarto disoccupato Emidio Marachelli, d'anni 45, da Capua, senza fissa dimora, in istato di completa ubbriachezza, avendo alcun parte di bronzo, in S. Pietro, e dandovi pugni, gridò che gli si aprisse.

Accorsa la guardia di P. S. Vincenzo Antonini, questa lo pregò di allontanarsi.

Il Marachelli, infuriggiò e, dichiarato in arresto, diede un ceffone all'agente

Con l'aiuto di alcune guardie municipali, il ribelle venne condotto al Commissariato di Borgo.

Il morto a villa Gabet — Ieri mattina in un casale della villa Gabet, 4 chilometri fuori porta del Popolo, sulle stradale della *Storta*, si rinvenne il cadavere di un operaio sessantenne che lavorava nella villa stessa.

Sul posto si recò per le opportune indagini il maresciallo dei carabinieri Seguenci, comandante della stazione di Ponte Milvio.

Stamane il cadavere verrà trasportato al Campo Verano dalla Compagnia della Morte.

Il fatto di via S. Martino ai Monti — All'ospedale di S. Antonio è morta la ragazza tredicenne Giuseppina Vieca, romana, che l'altra sera, non si sa se per disgrazia o a scopo di suicidio, precipitò dalla finestra della sua abitazione in via S. Martino ai Monti 26.

Ferimento in via S. Martino al Macao — Iersera in via S. Martino al Macao, tal Francesco Sotti, di anni 30, carrettiere, abitante in via Principe Amedeo 6, venuto a questione col fiaschino della ferrovia Antonio Abbruzzese di anni 32, da Velletri, abitante in via S. Maria Maggiore 134, gli vibrò un colpo di coltello alla gamba destra.

A. S. Antonio l'Abbruzzese fu giudicato guaribile in 10 giorni con riserva.

Al Tuli, che venne in arresto, venne sequestrato un coltello a lama fissa.

Una bambina caduta da una loggia — Ieri mattina la bambina Maria Risoli, d'anni 4, mentre si trastullava sopra una loggia della sua abitazione, in via Attilio Regolo 12, perduto l'equilibrio cadeva nel sottostante cortile.

Trasportata a San Giacomo, i medici la giudicarono guaribile in 30 giorni.

I concerti d'oggi. — In piazza Colonna, dalle ore 20,30 alle 22 la Banda comunale eseguirà il seguente programma:

1. Dubreuil: Marcia Reale.
2. Suppè: « Un giorno a Vienna » ouverture.
3. Wagner: « Lohengrin » primo preludio.
4. Costa: « Histoire d'un Pierrot » reminiscenze.
5. Gounod: « Philèmon et Baucis » baccanale.

— In piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20 alle 22 il Concerto degli Allievi carabinieri svolgerà il seguente programma:

1. Gabetti: Marcia Reale.
2. Petrella: « Jone » sinfonia.
3. Verdi: « La Forza del destino » atto II.
4. Costa: « Histoire d'un Pierrot » reminiscenze.
5. Pasini: « La Saffo » finale II
6. Caioli: « Capodanno » valtzer.

Monte di Pietà.

Sabato 3 ottobre 1903 — *La 8ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 marzo 1903 ano alla solita L. 41170.

Oggetti di manifattura e vestiario impegnati il dì 9 marzo 1903 alla solita L. 49240

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4

N. B. — Si continuano prestanze sopre pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le pozze dell'istituto coll'interesse mitissimo e quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Appena Teresa Mariani, l'artista sempre bella, eletta, affascinante apparve sulla scena si ebbe un lungo e cordiale applauso di simpatia dal pubblico affollatissimo che riempiva il teatro. E durante tutto lo spettacolo l'applauso si ripetè caldo ed incessante sia per l'artista così lietamente ritornata fra noi che per tutti i componenti la Compagnia che iersera dettero prova splendida di affiatamento e di *verve* specie il Mas, davvero ammirabilissimo.

Però, francamente noi avremmo desiderato invece di *Noureau Jeu*, altro lavoro nuovo fra i tanti annunciati.

Riconosciamo del resto che questi per un mese sono magari troppi, come siamo pronti a sorvolare sulla troppa licenza, sullo spirito troppo salace del lavoro perchè unicamente apprendano in modo facile e vero la Compagnia, il pubblico scopo fu perfettamente raggiunto.

Quindi il pubblico rise, si divertì e, malgrado tutto, ammirando, ripetiamo, i pregi ed il valore di ogni singolo artista.

E ritornando al *Noureau Jeu*, dobbiamo annunciare la replica e forse — perchè il pubblico vi andrà sempre — si ripeterà ancora, per quanto apparenza ed un segreto siguato vero. Ma così va il mondo...

Nazionale — Stasera va in scena la comica operetta *Ninon de Lenclos*, ovvero *Gli amori di Cyrano di Bergerac*.

Domenica due rappresentazioni.

Quirino — Diremo domani della *Lucia* che si darà stasera col nuovo tenore Italo Cristofi.

Al **Manzoni** *Zazà* stanera e sempre poi qual quando prima del *Biglietto d'alloggio...*

Sferisterio Romano. — Oggi due partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Buzoni, Marini, Capponcini. Turchini: Frullani, Panini, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Marini, Capponcini — Turchini: Gabri, Nidiaci, Lazzeri. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Noureau Jeu*, ore 21.
Nazionale — *Ninon de Lenclos*, ore 21
Quirino — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Manzoni. — Zazà, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 1/4.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA
Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane informe les porteurs de coupons qu'il a l'avis public le 28|10 Septembre 1903 relatif au coupon numéro 40, qu'une soulte de 1|8 0|0 leur sera payé sur la presentation des certificats provisoires qui leur ont été délivrés à cet effet. Ceux dont les coupons n'ont pas encore été payes, recevront 5|8 0|0 sur presentation du dit coupon numéro 40.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni inter. versato

Si provveagono i Signori Azionisti che a partire dal 15 Ottobre prossimo è pagabile, alla Sede della Società in via Poli N.° 14, la cedola N.° 63 in Lire 20 per Azione.

Roma, 22 Settembre 1903.

Il Gerente: **C. Pouchain**

SERVIZI del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1|2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per *Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste e da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 12 viaggi all'anno

Per *Bari* ogni sabato alle 2 pom. per Gravone, Cattaro, e I Albanesi.

Celere per Costantinopoli via S. Quarenta, Corfù, Patrasso e Gallipoli da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia ogni giovedì alle 8 ant. ceseranno Trieste-Zara in congiunzione a Cattaro per *Bari* Ivastre a ritornare per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato sera; ritorno in giornata.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Arrivati a mezzogiorno di pugnale.

Per Bombay diretto da Trieste via Forte Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia Zino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Mar Nero ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban Porto Natal.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Cristoforo Ant. Gondrand, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Kerveena, *Brindisi* - E. Corzi, Agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook e Son.

Ultime Notizie

I Sovrani a S. Rossore.

(S) **Pisa**, 1. — Oggi le LL. MM. il Re e la Regina si sono recate in automobile a Bocca d'Arno, ove hanno visitato l'asilo infantile di padre Agostino da Montefeltro.

La popolazione ha fatto alle LL. MM. un'entusiastica dimostrazione.

Il paese è imbandierato.

Il Re e la Regina sono poi ritornati alla villa di S. Rossore.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ebbe un colloquio col Ministro Baccelli a proposito dello sciopero di Molinella.

Ricevette pure il prefetto di Massa Carrara comm. Catabli.

Ministero Guerra.

Le promozioni nell'esercito.

Sono stati mandati alla Corte dei Conti i decreti, che promuovono al grado superiore 261 ufficiali del R. esercito, cioè:

4 colonnelli — 17 T. colonnelli — 25 maggiori — 35 capitani — 74 tenenti — 106 sottotenenti.

Le promozioni per armi o corpi si ripartiscono come in appresso:

Corpo di Stato Maggiore 1 — Fanteria 133 — Cavalleria 33 — Artiglieria 52 — Genio 14 — Distretti militari 5 — Corpo sanitario 9 — Corpo di commissariato 4 — Corpo contabile 29.

Ministero Pubblica Istruzione.

Marinelli, con l'intervento del Ministro Nasi, ha iniziato i suoi lavori la Commissione istituita con decreto reale del 18 giugno 1903 per proporre le norme ed i criteri da seguirsi per l'esecuzione della legge 28 maggio 1903 riguardante alcuni provvedimenti per l'istruzione superiore.

I senatori Dini ed Arcoleo, i deputati Morelli-Gualtierotti e Turazza, il prof. Fileti, il comm. Coppola, capo della divisione per l'istruzione superiore, con l'ufficio di segretario, membri della Commissione, attendono alacremente al lavoro, che in pochi giorni potrà essere compiuto.

E' stato pubblicato il decreto col quale sono aumentati i posti di professori titolari delle classi negli istituti tecnici e nautici e nelle scuole tecniche dal 1° luglio prossimo passato.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri l'on. Balenzano ebbe una lunga conferenza col comm. Oliva, Direttore generale della Mediterranea, intorno al problema delle Convenzioni ferroviarie.

Con recenti decreti sono stati concessi i seguenti sussidii:

L. 875 al Comune di Montemignaio (Arezzo); L. 913 al Comune di Castelsardo (Sassari); L. 2000 al Comune di Castel Gandolfo (Roma) tutti per lavori di sistemazione stradale.

Con recente decreto è stato approvato il piano regolatore della città di Brescia.

Ministero Finanze.

La nuova carta bollata.

Si è firmato il decreto che modifica i seguenti distintivi intrinseci riprodotti per mezzo della filigrana nella carta bollata d'ordinario dimensione ed in quella di doppio dimensione col bollo a tasso fisso di centesimi 10:

1) Nel centro del foglio il piccolo stemma dello Stato senza manto,

2) Sotto lo stemma la leggenda « Regno d'Italia » tra due fregi.

3) Nella parte inferiore di ogni foglio, all'angolo destro le iniziali del cognome e nome del fabbricante della carta e all'angolo sinistro l'anno nel quale fu fabbricata.

Le linee dello stemma saranno ombreggiate. Così pure la forma della leggenda, ma con colorin in trasparenza.

Gli altri distintivi saranno del tutto trasparenti.

Agenzie delle imposte.

Con decreto reale il Comune di Civenna è stato staccato dall'Agenzia delle imposte di Como ed è stato aggregato a quella di Asso, nella stessa Provincia.

Ministero Marina.

Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma da S. Rossore l'on. Morin col decreto firmato per l'inchiesta sulla marina.

Il capo macchinista di prima classe Basso Giuseppe è stato collocato in posizione di servizio ausiliario e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Col 16 ottobre avranno luogo le seguenti promozioni tra gli ufficiali macchinisti nel Corpo del Genio navale.

Novaretti Ernesto da capo macchinista di 2. classe a capo macchinista di 1. cl. — Cipollina Giuseppe da id. id. di 3.a cl. a id. id. di 2. cl.

— Il macchinista di 1. cl. nel Corpo R. Equipaggi Ponsiglione Ernesto è nominato capo macchinista di 3. cl. nel Corpo del Genio navale per turno d'anzianità.

Il sig. Ponsiglioni è asceitto al 1° dipartimento.

La r. nave *Liguria* è giunta a La Guayra.

La squadra del Mediterraneo.

Siracusa, 1 — La squadra del Mediterraneo composta delle RR. navi *Sicilia*, *Re Umberto*, *Saint-Bon*, *Varese*, *Agordat*, *Sardegna*, *Garibaldi*, *Carlo Alberto*, *Emanuele Filiberto*, e *Calatafimi*, è partita per Taormina.

Borse e Mercati

Roma, 1 ottobre

Esordita debole, la nostra Borsa chiude oggi fermissima ed ai più alti corsi. Incipresa le Banche, il Carburo, le Commerciali ed il Fondiario. Migliori pure le Rendite 102.90 il 5 0|0 101.55 il 3 1|2 per contanti e 103.25 e 101.80 per fine.

I valori chiudono ai prezzi seguenti:

Banco d'Italia 1108 — Banco Commerciale 794 — Credito Italiano 589 — Banco di Roma 119 — Credito Fondiario 581 — Acqua Pia 1530 — Gas 1440 — Carburo 822 — Elba 492 — Omnibus 360 — Condotte 332 — Immobiliari 296 — Metallurgica 180 — Cemento 120 1|2 — Vetro 129 — Ferriere 90 1|2 — Molini 96 1|2 — Zuccheri 86.

Cambi.

Francia 99.87 1|2 — Londra 25.17.

Cambio dazio doganale 2 Ottobre L. 100.00

Dal 28 sett. al 5 ottobre — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 1 ottobre 1903.
N. B. I prezzi sono fuor mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 17	102 95	102 90	103 20
Id. fine	— —	103 27	103 28	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 26	101 10 ex	102 15	102 12
Az. R. d'Italia	1105 —	1106 —	1106 —	1100 —
B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	483 50	482 50	482 —	482 —
» » Merid.	691 —	689 —	689 —	690 50
Credito Italiano	588 —	589 —	587 —	— —
B. Commerciale	795 —	792 50	791 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	153 —	— —
» Nav. Gen.	488 —	496 —	— —	— —
» Raf. Sarc.	333 —	339 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	357 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	— —	351 25	— —	— —
Fond. It. 4 1|2 0|0	— —	521 —	— —	— —
» » 4 0|0	— —	510 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 —	— —	— —
» » 4 1|2	— —	508 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 87	99 95	99 87	99 97 1|2
Berlino Id.	123 80	123 85	123 47	123 50

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUNIÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

PARTE SECONDA — III

— In seguito a certe relazioni che ho annodate con un nemico del cavaliere, istruito dell'affare.. Egli è venuto da me e mi ha offerto il suo aiuto per impossessarmi del cavaliere, se mai si ripresentasse a Parigi.

— E chi è costui?

— Un gentiluomo bretone delle vicinanze di Nantes.

— E si chiama?..

— Barone de Léradec. Come giustamente mi faceva lei pure osservare zio ti risposi a questo gentiluomo che era poco probabile che il cavaliere osasse tornare a Parigi, ma egli sorrise stranamente e mi fece capire che possedeva un mezzo per attirarvelo. Questo barone ha una brutta faccia ripugnante; ma siccome si presentava da alleato, decisi di associarlo a me. Cercai di penetrare il suo segreto, e sapere qual motivo potesse condurre qui il cavaliere; ma tutto ciò che potei cavarne si fu che mi avrebbe avvisato nel caso in cui avesse scoperto il nascondiglio del nostro nemico.

— Ebbene! buona fortuna bello mio, disse il maresciallo ritirandosi.

Una mattina Dubois era entrato nella camera del duca d'Orléans, recando un fascio di carte che aveva percorse e di cui veniva a dar relazione al Reggente.

— Gran Dio! che mi dici? esclamò Filippo spaventato.

— Monsignore, sono notizie gravi.

— Di dove vengono?

— Dalla Spagna. Se Sua Altezza vuol leggere...

— E' inutile Dubois; tu le hai lette, riassumile.

— Ecco di che si tratta, monsignore. Questi telegrammi informano che Giorgio I Re d'Inghilterra vede di cattivo occhio la cordiale intesa che regna tra le Corti di Francia e di Spagna. Le marine riunite di queste due potenze gl'impediscono il sonno, e quindi pensa di disunirle.

— Davvero! disse il Reggente con aria canzonatoria.

— Sì, signore. Ella non ignora che il regno della principessa degli Ursins è finito e che questa vecchia favorita del Re di Spagna non ha più credito presso di lui. Peraltro costei cerca ancora di lottare contro il cardinale Alberoni, richiamato dall'Italia dalla nuova Regina, e che probabilmente diventerà primo ministro. Ora la politica di Re Giorgio consiste nel trar partito da questo dissenso e staccare Alberoni dalla lega francese.

— Questo non dev'essere! esclamò il Reggente.

— Lo pensava ancora io; ma che fare?

— Mandare un espresso al cardinale.

— Certo; ma ciò non dovrebbe esser fatto ostensibilmente perchè si attirerebbe l'attenzione dell'Inghilterra.

— Hai ragione Dubois. Invece di mandare il dispaccio per mezzo d'un addetto all'ambasciata sarebbe meglio affidarlo a qualche gentiluomo....

— Che si farà bello della missione avuta, che vorrà far del rumore, e si farà osservare.

— Anche questo è vero, obbiettò il Reggente. Bisognerebbe aver sotto mano un individuo, oscuro, intelligente, discreto, a cui si darebbe la missione verbalmente, pur dandogli pieni poteri di trattare con Alberoni... Si ma dove trovare quest'uomo?

— Come! Sua Altezza non ha fra i suoi amici...

— Tu scherzi! Cervelli matti!

Stordito, che non pensano che a bere o a far all'amore! Vedi, tu dovresti andare l'individuo, Dubois.

— Io! Aspetti un po'! quegli a cui domandai asilo la notte scorsa tornando da Versailles. Ma sicuro! lui è prudente, poichè ha un segreto che non ha voluto palesarmi; ed è intelligente; me ne intendo..

— Chi è? cosa fa? come si chiama?

— Non so chi sia; non fa niente e si chiama Germain.

— Che brutto nome! disse il Reggente con disprezzo.

— Che importa il nome! se riesce a perorar bene la sua causa? Vuole che glielo conduca qui? Così potrà giudicare da sè.

— Sta bene. Fallo venire subito, perchè non c'è tempo da perdere.

Un'ora dopo una carrozza con la livrea del Reggente si fermava dinanzi all'Oasi.

Un servo latore d'una lettera scese, e sollevò il battente del cancello. Venne ad aprire un individuo con occhiali azzurri: era Martin l'amico di Girolamo.

— Pel signor Germain disse laconicamente il servo porgendo la missiva.

— Bene! rispose Martin che stava per richiudere il cancello.

— C'è risposta, soggiunse il servo immobile.

Martin entrò in casa. Germain lesse la lettera e i suoi lineamenti espressero la più alta meraviglia.

— E' inconcepibile, mormorava. Che può volere da me questo abate? Dice che vuole un nuovo favore da me..

— Che c'è? domandò Martin. Chi è che la desidera? Quell'abate curioso e chiacchierone che era qui ier sera? E lei andrà?

— Subito.

— Oh! non lo faccia! Se la riconoscessero!

(Continua)

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 35,000,000 interamente versato

Genova - Milano - Roma - Firenze - Civitavecchia - Lucca - Spezia

SEDE DI ROMA — 49, Piazza SS. Apostoli

Agenzia A. - Piazza delle Terme 70, Agenzia B. - Corso Umberto I, 147.

Cedole esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14.

AZIONI.

Credito Italiano	dal	28 Marzo 1903	Cedola	8	L. 30 —
Banco di Sconto e di Sete — Torino	»	1 Luglio 1902	»	8	» 3 —
Banco Italiano di Sconto e Liquidazioni — Roma	»	15 Aprile 1903	»	8	» 5 —
Banca Toscana — Livorno	»	20 Aprile 1901	»	8	» 3 50
Strade Ferrate della Sicilia	»	27 Giugno 1903	»	34	» 12 50
» » » di godimento	»	27 Dicem. 1902	»	3	» 10 —
Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	5 Ottobre 1903	»	34	» 6 25
» » » di godimento	»	6 Aprile 1903	»	14	» 50 —
Ferrovia Palazzolo-Paratico	»	2 Giugno 1903	»	35-36	» 25 —
Ferrovie e Tramvie nell'Emilia	»	1 Maggio 1903	»	11	» 5 —
Ferrovie del Vomero — Napoli	»	1 Aprile 1901	»	3	» 6 —
Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie — Roma	»	1 Maggio 1903	»	3	» 7 50
Società Romana Tramways-Omnibus	»	15 Aprile 1903	»	6	» 10 —
Società di Navigazione Generale Italiana Florio e Rubattino	»	30 Giugno 1903	»	41	» 10 —
Società « Larviana » — Milano	»	2 Aprile 1903	»	2	» 25 —
Società Lombarda per la distribuzione di Energia Elettrica	»	15 Marzo 1903	»	3	» 35 —
Soc. Gen. It. di Telefoni ed Appl. Elettr. Roma (di pref.)	»	1 Giugno 1903	»	8	» 6 —
» » » (ordin.)	»	1903	»	dal 1 al 20	» 4 —
Assicurazioni « La Fondiaria Vita »	»	9 Maggio 1903	»	22	» 6 50
» » Incendi »	»	9 Maggio 1903	»	14	» 6 50
Società degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	»	15 Aprile 1903	»	11	» 80 —
Società delle Ferriere Italiane	»	15 Aprile 1901	»	3	» 10 —
Società Ferriere di Voltri	»	27 Settem. 1902	»	3	» 7 50
Società per il Commercio e la lavorazione dei Metalli	»	1 Ottobre 1903	»	4	» 5 —
Società Metallurgica Italiana	»	15 Aprile 1903	»	8	» 3 —
Officine Meccaniche già Miani-Silvestri e C. — A. Grondona, Comi e C. Milano	»	1 Aprile 1903	»	4	» 7 —
Officine e Cantieri Liguri Anconitani	»	10 Maggio 1903	dividendo 1900-1901	»	30 —
Metallurgica Esercizio Rachi Genova	»	1 Maggio 1903	Cedola	13	» 50 —
Commercetti e C. Fabb. macch. per arti grafiche e Fond. carat.	»	17 Aprile 1900	»	1	» 5 —
Società « Elba - Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	»	15 Aprile 1903	»	2	» 7 50
Società delle miniere di Montecatini	»	1 Dicem. 1902	»	6	» 5 —
Società Carbonifera Austro Italiana di Monte Promina	»	21 Luglio 1903	»	1	» 18 —
» » » (di god.)	»	1903	»	4	» 7 20
Società delle Miniere di Mercurio di Monte Amiata	»	1 Maggio 1903	»	5	» 40 —
Società Gratti di Pinerolo	»	15 Aprile 1902	»	1	» 50 —
Cotonificio Bergamasco	»	1 Aprile 1903	»	11	» 15 —
Cotonificio della Valle Seriana	»	1 Luglio 1903	»	20	» 12 50
» Veneziano	»	25 Marzo 1903	2-3-4-5 e 6	12	» 12 50
» Luigi Cantiani, Busto Arsizio	»	20 Aprile 1904	»	1	» 10 —
Manifattura Tosi — Busto Arsizio	»	1 Aprile 1903	»	14	» 10 50
» Crimi e Bottelli	»	15 Aprile 1903	»	1	» 15 —
Stamperia Carlo Pozzi — Busto Arsizio	»	5 Aprile 1901	»	1	» — —
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	»	15 Aprile 1903	»	2-3	» 12 50
Calzificio Italiano	»	25 Ottobre 1902	»	5	» 6 50
Lanificio di Gavardo	»	1 Aprile 1903	»	11-12 e 13	» 16 —
Lanificio Nazionale Trezzi-Dario — Milano	»	23 Marzo 1901	»	2	» 5 —
G. Gastelli e C.	»	2 Genn. 1903	»	1	» 15 —
Società Ligure Lombarda per la Raffineria Zuccheri	»	1 Aprile 1903	»	20	» 10 —
Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri Genova	»	11 Maggio 1903	»	5	» 10 —
Società Raffineria Ligure Ravennate	»	3 Giugno 1903	»	3	» 14 —
Società di Macinazione Milano	»	2 Marzo 1903	»	13	» 15 —
Società Italiana degli Alcools Milano	»	4 Marzo 1902	»	6	» 10 —
» Sirio - Società Anonima Saponi e Amidi Milano	»	17 Aprile 1900	»	2	» 6 —
Società Anonima Agricola Lombarda per la fabbricazione industriale Artificiali Romano	»	21 Ottobre 1902	div. 1901-2	7	» 17 50
Società Prodotti Chimici, Colla e Concimi Roma	»	1 Nov. 1902	»	3	» 12 50
Società Agricola Ligure	»	2 Febbr. 1903	»	2	» 8 —
Fabbrica Italiana Max Meyer e C.	»	1 Aprile 1903	»	8	» 15 —
Società Bonifica Terreni Ferraresi — Torino	»	1 Luglio 1902	»	5	» 5 50
Società Anonima Industriale Seerno Gismondi e C.	»	15 Aprile 1903	div. 1902	4	» 75 —
Società Italiana per Condotte d'Acqua — Roma	»	1 Aprile 1903	»	2	» 14 —
Società Anglo-Lotta Per Forni Galliera — Genova	»	1 Luglio 1903	»	11	» 6 25
Società Italiana per il Gaz — Torino	»	1 Luglio 1903	»	10	» 12 50
Società Anglo-Romana per la Illuminazione — Roma	»	15 Aprile 1903	»	62	» 45 —
Società It. pel Carburo di Calcio Acet. ed altri Gaz — Roma	»	2 Aprile 1903	»	6	» 30 —
Società Anonima Officine già Fratelli Bratta, Torino	»	1 Luglio 1903	»	3	» 11 —
Società Italiana Prodotti esplodenti (Società Pirica)	»	1 Agosto 1903	»	1-2-3-4	» 25 —
Società Commerciale Italiana dei Benadir	»	10 Ottob. 1902	div. 1901-2	2	» 10 —
Società Siderurgica Savona	»	15 Ottob. 1902	»	3	» 12 —
Società Veneta per costruzioni ed esercizio di Ferr. Secon. Ital.	»	15 Aprile 1903	»	6	» 5 —
Società Anon. Miner. « La Fenice Massetana » in liq. di g.	»	25 novem. 1902	»	44	» 70 —
Società Anon. Miniere delle Caponne Vecchie e Poggio Bindo	»	25 novem. 1902	»	7	» 135 —
Tenomassio Italiano, G. B. Cabella, Milano	»	15 Aprile 1903	»	1	» 6 50
Società Brioschi Finzi e C. Milano, 1 Serie	»	15 Aprile 1901	»	1	» 11 50
» » » II Serie	»	15 Aprile 1901	»	1	» 5 70
Banca di Lecco	»	10 Febbr. 1903	»	10	» 20 —
Banca di Busto Arsizio	»	16 Febb. 1903	»	5	» 10 —
Manifattura Rotondi — Novara	»	1 Aprile 1903	»	1	» 12 50
Manifattura Festi Rasini	»	15 Aprile 1903	»	3	» 17 50
Manifattura Rossari e Varzi — Gallarate	»	15 Ottobre 1902	»	2	» 14 —
Cotonificio Maggiani — Intra	»	»	»	»	» —
Industrie Riunite di Filati — Bergamo	»	1 Aprile 1903	»	1	» 10 —
Società Telefoni Italia Centrale	»	15 Aprile 1903	»	1	» 4 —
Società Elettrica Saronnese	»	15 Maggio 1903	»	1	» 4 —
Società Gadda e C.	»	15 Aprile 1902	»	1	» 1 55
Società Coloniale Italiana	»	6 Luglio 1903	»	3	» 5 55
Cotonificio Novarese, Novara	»	»	»	2-3-4	» 10 —
Società « Eridania »	»	10 Giugno 1903	»	2-3-4	» 30 —

OBBLIGAZIONI

Strade Ferrate della Sicilia Emissione 1889	dal	1 Ottobre 1903	Cedola 23	L.	10 — oro
» » » 1891	»	2 Luglio 1903	» 25	»	10 — »
» » » 1892	»	1 » 1903	» 23	»	10 — »
» » » 1894	»	1 » 1903	» 21	»	10 — »
» » » 1895	»	1 » 1903	» 17	»	10 — »
Ferrovie Secondarie della Sardegna Emissione 1ª	»	1 » 1903	» 30	»	10 —
» » » 2ª	»	1 » 1903	» 28	»	10 —
» » » 3ª	»	1 » 1903	» 22	»	10 —
» » » 4ª	»	2 » 1903	» 20	»	10 —
» » » 5ª	»	2 » 1903	» 18	»	10 —
Società Romana Tramways-Omnibus	»	1 Luglio 1903	» 3	»	5 —
Società Anonima Elettricità Alta Italia — Torino	»	15 Aprile 1903	» 8	»	11 25 oro
Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma	»	1 luglio 1903	» 8	»	11 25
Società Alti Forni e Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0	»	1 ottob. 1901	» 29	»	11 25
Società Siderurgica Savona 4 1/2 0/0	»	1 luglio 1903	» 2	»	11 25
Società Acquedotto De Ferrari-Galliera	»	2 luglio 1903	16	»	11 25
» Bonifica Terreni Ferraresi	»	1 luglio 1903	» 102	»	5 —
Città di Spezia	»	2 luglio 1903	» 39	»	12 50
Società Italian di Telefoni ed applic. elettr. di Roma 4 0/0	»	1 agosto 1903	» 5	»	5 —
» Tram ferr. El. Var. 4 1/2 0/0 S. A.B.C.da 1 obb.	»	1 luglio 1903	» 7	»	5 60
» » » » » » 5 »	»	1 luglio 1903	» 7	»	28 10
» Veneta per costruz. ed eserc. di Ferr. Second. Ital.	»	1 luglio 1903	» 34	»	12 50
» Italiana per l'Industria dei Tessuti Stampati	»	—	» —	»	—
» Ital.pel Carb.di Calcio Acet.o altri Gaz Roma 4 1/2 0/0	»	—	» —	»	—

RIMBORSI

Azioni Strade Ferrate della Sicilia	L.	500 —
» Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	250 —
» Ferrovia Palazzolo-Paratico	»	500 —
Obbligazioni Strade Ferrate della Sicilia 4 0/0 Emissione 1889-1891-92-93-95	»	500 oro
» Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	500 —
» Società Alti Forni e Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0	»	500 —
» Soc. Siderurgica Savona 4 1/2 0/0	»	500 —
» Società Acquedotto De Ferrari-Galliera	»	500 —
» Città di Spezia	»	500 —
» Società Italiana Telefoni ed applicazioni elettriche Roma 4 0/0	»	500 —
» Società Veneta per costruzione ed esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	»	500 —

Ottobre 1903.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	18.30	23.55		
Pisa	5.15	8.30	14.10	20.40	21.10	—	—		
Torino	8.15	8.30	14.30	20.40	21.10	—	—		
Milano	8.15	8.30	14.30	20.40	21.15	—	—		
Foligno-Ancona	6.30	—	12.—	18.5	23.30	—	—		
Firenze-Milano	—	8.30	9.40	—	—	14.30	23.10		
Terni-Aversano	7.30	14.10	—	17.5	—	—	20.5		
Tivoli	7.30	16	—	13.50	17.05	20.5	—		
Civita-Castell.	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15		
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25		
Marino-Albano	8.15	9.25	9.40	13.15	15.30	15.30	(a)		
Anzio-Nettuno	fest.	—	—	fest.	—	—	—		
Velletri-Terracina	8.35	8.35	7.40	9.40	13.46	18.2	—		
Velletri	8.30	—	—	17.14	—	—	—		
Ronciglione-Viterbo	—	—	11.4	—	19.5	—	—		
Fiumicino	—	—	11.31	18.4	—	—	—		
Mandela-Subiaco	7.30	—	17.4	—	—	—	—		

(a) e 17.24 - 18.20 festivi - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.20	—	14.10	19.20	20.14		
Pisa	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.20	23.33		
Torino	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.20	23.33		
Milano	7.40	9.40	—	13.10	16.30	22.20	23.33		
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—		
Milano-Firenze	7.20	13.10	—	19.20	—	—	23.25		
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.20	—	21.30	—	—		
Tivoli	9.0	9.40	14.55	18.—	—	22.—	—		
Civitavecchia	7.0	8.45	—	14.10	16.30	—	23.43		
Frascati	7.24	8.38	10.46	15.—	17.18	23.56	23.49		
Nettuno-Anzio	9.7	—	12.19	15.33	21.36	23.56	23.52		
Albano-Marino	7.30	8.11	11.40	14.—	16.30	19.45	(a)		
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—		
Velletri	8.10	—	13.20	—	—	—	—		
Viterbo-Roncigliono	7.10	14.36	—	21.50	—	—	—		
Fiumicino	8.30	—	—	19.36	—	—	—		
Subiaco-Mandela	8.30	—	—	—	20.50	—	—		

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 22 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	8.10	9.30	11.25	13.—	16.10				
Bazzi fr.	6.17	6.50	9.33	10.51	12.50	13.48	18.10				
Tivoli a.		7.20	9.50	10.48	13.24	14.18	19.0				
Tivoli p.	fest.	7.45	7.45	9.30	11.5	16.30	17.50	19.40	fest.	—	—
2ª pl p.	fest.	6.5	8.12	10.19	11.39	16.30	18.4	20.7	fest.	—	—
Roma a.		7.30	9.—	11.5	12.5	17.40	19.18	21.—		—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 8 alle 15.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id. ETNOGRAFICO, MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 15. Il permesso via Segretaria di Stato.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Segreteria S)

Biblioteca Alberoni: via Lamarmora 19, dalle 14 alle 17.

Museo DI GESSI: via Marmorata 94, dalle 9 alle 18.

Museo KIRCHERIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 12.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Via dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 36, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro strada(da del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE. P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13

Id. KIUCHERIANO: via Coll. Romano 27, 19 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia 10 alle 15.

Id. ANTIQUITATI: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, Via Lungara 10, dalle 10 alle 13.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Galleria: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Buonaia 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla - Basilica: dalle 9 alle 16.

Tomba di Cecilia Metella, via Appia Antica 161.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficiale nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tram.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 57,500*

7ª Decade dal 1. al 10 Settembre 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac	Pic. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom esercitata	Prodotto per chil.
Prodotti della decade								
1903	112.705	2.137	12.337	133.987	1.588	261.952	618	424 —
1902	113.149	2.081	15.147	147.620	1.412	279.409	618	452 —
Differ. 1903	444	+ 56	— 2.910	— 13.633	+ 176	— 17.457	=	— 28 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Settembre.								
1903	764.818	15.179	191.202	1.027.191	13.563	1.941.953	618	3.142 —
1902	763.801	15.836	192.709	1.070.929	16.493	2.060.768	618	3.337 —
Differ. 1903	+ 1.017	— 1.057	— 11.507	— 43.738	— 2.925	— 58.810	=	— 95 —

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903	35.733	707	4.717	18.053	38	59.248	482	123 —
1902	38.281	554	4.458	20.419	289	63.951	482	133 —
Differ. 1903	— 2.548	+ 153	+ 259	— 2.366	— 201	— 4.703	=	— 10 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Settembre.								
1903	278.923	5.514	39.464	158.541	1.444	483.886	482	1.004 —
1902	275.369	4.994	36.868	179.091	1.594	496.411	482	1.030 —
Differ. 1903	+ 3.554	+ 520	+ 4.101	— 20.550	— 150	— 12.525	=	— 26 —

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	1.170	164	552	2.616	»	4.511	23	196 —
1902	3.278	193	587	2.597	»	6.585	23	286 —
Differ. 1903	— 2.099	— 41	— 35	+ 19	»	— 2.074	=	— 90 —
Prodotti dal 1. Luglio al 10 Settembre.								
1903	31.364	976	4.024	16.483	»	52.827	23	2.296 —
1902	31.539	859	3.021	16.407	»	52.426	23	2.279 —
Differ. 1903	— 175	+ 117	+ 403	+ 56	»	+ 401	=	+ 17 —

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti Porcellana		Pile Leclanché		Quadri		Fili conduttori
Centim. 6	L. 2.45	Bianchi	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	2 Numeri	L. 11.75	
» 7	» 2.80	»	» 0.50	» 16	» 1.80	»	» 15.50	7/10 . . . . L. 4.—
» 8	» 3.20	Silettati oro	» 0.50	» 18	» 2.20	6	» 21.—	8/10 . . . . » 5.—
» 9	» 3.75	Legno	» 0.35	» 20	» 2.70	8	» 25.75	9/10 . . . . » 3.70
» 10	» 4.75	»	» 0.50	» 21	» 2.75	12	» 35.50	**Cordoncini seta**
» 12	» 6.—	Perelle	» 0.45	sacche	» 4.50	12	» 32 —	al metro . . L. 0.20

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1561

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

ASMA ED AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Ammalati e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi al Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i sofferzanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV. COLLINO, *premiato farmacista* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il

— DIABETE —

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi affetto da ben 3 anni da febbri malariche, refrattarie a qualsiasi cura anche di cura merzi l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente guarito in una sola giornata e mai più ebbe a soffrire alibechè ritornato nelle paludi Pontine. ADOLFO MATTHIAE

Impiegato ferroviario

Via P. Amedeo 121 — Roma

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 19 zo lire 80 mila, Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Castagneto in Roccagiovine (Roma) Fusti 4200 circa (Doghe di Spagna, Pali da telegrafo (Tavole, Passoni) Età anni 20. Presso di vendita L. 9000. Rivolgersi Foro Traiano 1, Retli. 813

Da vendere in via del Pontefice N. 37 due botti di cavalli per Coupè, Mylord e Landau. Visibili la mattina alle ore 8. 821

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Sella, Minghetti, Depretis, Mancini, ecc e fascicoli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 814

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Primo piano affittasi presso piazza Sciarra in via Montecatini 3, vani 10 compreso. corridoio, ingresso, cucina, Camere grandi con altro ingresso, acqua marcia, scale marmo. 821

Grande appartamento signorile al 1. piano del palazzo in via del Plebiscito n. 107 e 112, composto di quaranta ambienti con tre ingressi affittasi. Rivolgersi al sig. Francesco Bombi, piazza Grazioli 3. 821

Via S. Nicolò da Tolentino 78 affittasi mento vani 14 piano primo e secondo ed altro di vani 10 piano 5. 819

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 80 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane 25 anni di distinta famiglia si sottoffe ciale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere K. R. 122 fermo posta Roma. 615

Pozzo delle Cornacchie 3 piano terzo, affittasi camera mobiliata esposta al sud, presso distinta famiglia. 820

Camera libera mobiliata per artista solo in Coronari N. 159. 880

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, cerca servizio. Preferisce anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. ferme Posta Roma. 693

Distinta Signorina che conosce l'inglese e la lezioni di canto e lezioni di lingua italiana il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 59. 346

Collegio Leonino in Orvieto Diretto da provetti educatori porge alle famiglie sicuro fidamento. Scuole elementari, ginnasiali parecgiate. Retta modicissima. Domandare programma al Direttore. 813

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubererima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 797

Legatoria economica di libri e registri, scatole, buste da ufficio. Laboratorio via dei Coronari N. 104 p. p. Lavori a partito o pagamenti anche a rate. 819

Cuoco piemontese cerca servizio presso famiglia anche nella pasticceria con buone referenze. Rivolgersi al « Popolo Romano » Due Macelli 12. 809

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 90

Amministratore, contabile, corrispondente provvisto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano ». 369

Maestra di piano madre di famiglia filiera referenza, da lezioni a domicilio, concerto modesto. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 366

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

**Via